



Un rendering
del progetto
di riqualificazione
del Palazzo delle Esposizioni
di Faenza

ABBIAMO UN PIANO

Arrivano le prime scadenze del Pnrr:
i progetti più importanti in provincia



NUMERO VERDE
800 469 500

0544 437 222

Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Antonelli

- POLIAMBULATORIO CON DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE IN PISCINA E PALESTRA
- TERAPIE STRUMENTALI

V.le C. Colombo, 161 - Punta Marina Terme

info@termepuntamarina.com
www.termepuntamarina.it



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi

CONAD

IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD
ARANCIA DI RIBERA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
confezione 1,5 kg
2,98
€/kg 1,99

MELE GOLDEN DELICIOUS MELINDA
900 g
1,79
€/kg 1,99

CAVOLFIORI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
1,89
al kg

FINOCCHI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
1,49
al kg

IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD
SPECK ALTO ADIGE IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
17,90
al kg

PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ
CONAD
19,90
al kg

SPUMANTE BRUT
TRENTO DOC
FERRARI
75 cl
12,90
€/l 17,20

IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD
MONTASIO DOP FRESCO
SAPORI&DINTORNI CONAD
10,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD
PECORINO SARDO DOLCE DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
14,50
al kg

LE BRIE
PAYSAN BRETON
11,90
al kg

MORELLINO
DI SCANSANO DOCG
LA MORA CECCHI
75 cl
4,99
€/l 6,66

SALSICCIA DI SUINO
6,80
al kg

BRACIOLE DI SUINO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
5,40
al kg

COSTINE DI SUINO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
5,40
al kg

LUGANA DOC
BOLLA
75 cl
5,99
€/l 7,99

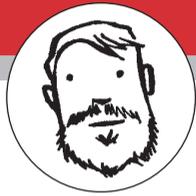
SEPPIA CON PISELLI
26,90
al kg

BRANZINI FRESCHI
9,90
al kg

SEPPIA PULITA
DECONGELATA
14,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 16 A DOMENICA 26 MARZO 2023

L'OPINIONE



Ma Marina di Ravenna è una località turistica?

di Luca Manservigi

La questione dei nuovi stradelli di Marina e Punta, di cui ci siamo occupati anche noi sullo scorso numero del giornale, offre molteplici spunti di riflessione.

Il primo e più facile è quello sui tempi, come ormai al solito da queste parti, non rispettati, con ritardi di mesi, che diventano anni rispetto ai primi annunci.

Il secondo motivo di interesse, entrando più nel merito del progetto di riqualificazione del Parco Marittimo, riguarda l'intervento in sé, che potrà piacere o meno (il giudizio andrebbe comunque perlomeno sospeso fino al prossimo anno), ma che non potrà essere peggio rispetto a come eravamo abituati, con quelle auto compresse tra le dune, le buche e il fumo che si alzava ogni qualvolta ci passava sopra un mezzo a motore.

Il terzo spunto di riflessione, però, riguarda per forza di cose i quasi duemila posti auto che verranno persi con questo progetto, tra Marina e Punta. E che non verranno sostituiti, diciamo chiaramente. Ci saranno, diciamo, circa 4mila persone che ogni weekend dovranno trovare un'alternativa al loro parcheggio a ridosso della spiaggia. Alternativa che, volenti o nolenti, dovranno trovare nei parcheggi scambiatori, «che tanto bene hanno funzionato perfino con Jovanotti», dicono gli assessori. Dimenticando forse che il weekend di Jovanotti (che speriamo non sia l'ultimo di grandi eventi) molti frequentatori abituali - a detta di tutti i bagnini - ha preferito andare altrove. E che i disagi per il grande evento possono anche essere "sopportati", ma non per la quotidianità.

Qui non si vuole chiedere al Comune di far parcheggiare sotto l'ombrellone, ma si auspica perlomeno una strategia più articolata, magari alcune aree sosta davvero alternative sul lungomare, perché no. Quale località turistica, sul serio, costringe i propri ospiti a fare chilometri a piedi (perché il navetto non è così comodo come vogliono farci credere, almeno come è stato organizzato finora) per raggiungere la propria meta?

Che è una domanda che ci porta al vero nocciolo della questione: Marina di Ravenna è una località turistica? Ovviamente no, lo dimostrano l'assenza di strutture ricettive, ma non solo. Ci pensate, per esempio, cosa sarebbe successo a Rimini se avessero tolto duemila parcheggi e i lavori non fossero stati pronti in dicembre come da programmi? Ci pensate voi, al rigassificatore, a Rimini? Dove a scatenare le polemiche sono bastate le pale eoliche?

La verità è che Ravenna pare non crederci più. Che il turismo va bene così com'è, senza pensare troppo in grande, che dobbiamo accontentarci degli emiliani, dei veneti, dei romani e di qualche straniero pigro e abitudinario. Meglio puntare tutto sul porto e sull'hub energetico. Che male c'è, in fondo? Basterebbe dirlo...

SOMMARIO

4 POLITICA

PD: TRE RAVENNATI NELLA DIREZIONE NAZIONALE



5 ECONOMIA

PARTE IL CANTIERE PER ALLARGARE VIA BONIFICA



10 SCUOLA

RAGIONERIA: BOOM DI ISCRITTI E GLI SPAZI NON BASTANO



18 RECENSIONI

LE OPERE DELL'AUSL IN MOSTRA A PALAZZO

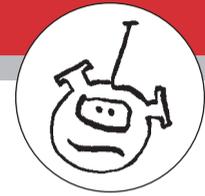


I-VIII INSERTO

TUTTO IL RAVENNA FESTIVAL IN ANTEPRIMA



L'OSSERVATORIO



Che grande idea, l'Ausl Romagna

di Moldenke

In questi giorni anche a Ravenna pare che tutti abbiano scoperto che la sanità è allo sbando, o qualcosa del genere. Mancano i medici, gli infermieri, i cantieri sono in ritardo, eccetera eccetera. Chi l'avrebbe mai detto eh? Chissà che una petizione non risolve il problema.

Sarà mica, però, che l'Ausl Romagna non sia stata questa grande idea che ci avevano voluto far credere? Che il risparmio previsto con la sua fondazione alla fine sia stato pure troppo? Che non sia poi così efficiente avere un'unica Azienda sanitaria per tre province?

A spiegare meglio cosa intendo è un fatto all'apparenza minore, esemplificativo, che per una volta mi induce a lasciare questo spazio alla cronaca, citando il *Corriere Romagna*, che nei giorni scorsi ha rivelato come l'Ausl Romagna - finita l'emergenza Covid - stia cercando di smaltire i dispositivi di protezione individuale (Dpi) che erano stati acquistati ma che ora risultano in eccesso.

In particolare alle 12 del 28 febbraio è scaduta la possibilità di presentare offerte per smaltire la bellezza di 128,2 tonnellate di tute protettive in polipropilene e polietilene. Si tratta di 444.640 tute inutilizzate, ad oggi ancora impilate in 717 bancali. Mezzo milione di tute scadute e quindi non più utilizzabili. «Parliamo di materiali di recente acquisto - cito un comunicato di Ravenna in Comune -, in quanto facenti parte delle spese effettuate dall'Ausl per proteggere i lavoratori dal rischio Covid. Acquisto disposto dopo lo scoppio dell'epidemia. Intento ovviamente apprezzabile che, però, vista l'enorme mole di inutilizzato inutilizzabile mette in luce a posteriori l'entità del problema a livello di programmazione degli acquisti. Quanto fosse costato questo mezzo milione di tute non è dato sapere. Dalla stampa apprendiamo solo che "ad inizio 2021, un primo bilancio dell'Ausl sull'acquisto dei vari dispositivi di protezione individuali (compresi occhiali, guanti e camici) fissava il totale a 94,2 milioni di pezzi per una spesa complessiva di 14,7 milioni di euro". Se e in che misura il bando appena concluso sarà in grado di ridurre quella che si profila come una perdita secca, lo scopriremo solo a procedure di gara terminate».

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 993

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli.**
Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

CASA
DELLA
TENDA

Via S. Gaetanino, 104
Ravenna - Tel. 0544 454119
www.casadellatenda.com
infocasadellatenda.com



PROMOZIONE

SCONTO 20%*
MATERASSI FALOMO

*SCONTO 15% MISURE SINGOLE

Promo valida fino al 31/03/2023

DEMOCRATICI

Due sindaci e l'assessore regionale nella direzione del Pd

Nomine nazionali per De Pascale, Ranalli e Corsini, all'insegna dell'unità

L'assessore regionale Andrea Corsini e il sindaco di Lugo Davide Ranalli sono stati eletti dai delegati nella direzione nazionale del Partito democratico. Con il sindaco di Ravenna Michele de Pascale - membro di diritto in quanto presidente dell'Unione delle Province italiane - sono così tre gli esponenti politici della provincia a far parte dei nuovi vertici del partito guidato da poche settimane da Elly Schlein, con il suo sfidante alle primarie - il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini - nominato presidente. «Un grande segnale di unità - ha commentato lo stesso De Pascale -, ovviamente nel rispetto del progetto che ha vinto il congresso, a cui tutti e tutte daremo un contributo. Sono molto onorato di essere stato riconfermato nella direzione nazionale, nella quale cercherò di portare le voci del nostro territorio e degli amministratori locali democratici».

«Un grande onore e molto orgoglio - ha commentato invece Corsini -. Entro per la prima volta nella squadra, guidata da Elly Schlein e da Stefano Bonaccini, che sono certo sapranno condurre il Partito Democratico in una nuova fase politica, di rilancio e maggiore coraggio nell'affrontare le sfide e le complessità del momento.

«Una grande sfida - sono invece le parole di Ranalli, che era il coordinatore regionale per Gianni Cuperlo alle primarie - che mi riempie di orgoglio e di responsabilità».



La romantica foto con cui la moglie dell'assessore Corsini, la giornalista Margherita Barbieri (portavoce del sindaco di Cervia) gli ha fatto i complimenti sui social per la nomina nella direzione nazionale del Pd

PETIZIONE



L'APPELLO (ANCHE) DEI SINDACI PER EVITARE IL COLLASSO DELLA SANITÀ

Sono già oltre 5mila (dato aggiornato al 15 marzo) le adesioni alla petizione (su Change.org) a difesa della sanità pubblica.

Un appello presentato nei giorni scorsi a Ravenna che ha come primi firmatari diversi sindaci della Romagna (tra cui Michele de Pascale e il collega di Cesena, Enzo Lattuca, **insieme nella foto**) e altre personalità politiche, associative e sindacali.

L'intento dei promotori è di non limitare il dibattito e l'iniziativa a una sola parte politica, bensì di mobilitare il più vasto arco di forze e soprattutto i cittadini.

L'appello definisce il sistema sanitario nazionale a rischio collasso e invita gli organi competenti a investire, con l'obiettivo in primis di avere più medici, infermieri e personale sanitario.

RIGASSIFICATORE

Il consiglio comunale chiede vantaggi per Ravenna E tutti si scagliano contro l'arrivo di un secondo impianto

Nella seduta del 14 marzo il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal centrodestra che impegna la giunta a chiedere allo Stato vantaggi per Ravenna in seguito all'arrivo del rigassificatore. Un tema che in questi giorni è tornato d'attualità per la possibilità di vedere arrivare a Ravenna, dopo tre anni di attività, anche il rigassificatore di Piombino. Un'ipotesi contro cui si sono scagliati praticamente tutti, anche gli alleati in maggioranza di Coraggiosa. Il sindaco ha dichiarato di non aver ricevuto nessuna richiesta formale.

SPORTELLO CAF

Modello 730 per recupero fiscale in busta paga

Il modello 730 è uno strumento fondamentale per chi deve presentare la dichiarazione dei redditi in Italia, utilizzato dai lavoratori dipendenti e pensionati con reddito sopra la soglia di esenzione. La sua compilazione permette di fornire all'Agenzia delle Entrate informazioni precise sui redditi e sulle spese sostenute nell'anno fiscale, ottenere agevolazioni fiscali e evitare sanzioni per errori o omissioni nella dichiarazione. La sua compilazione richiede attenzione e precisione nella compilazione delle molte voci come redditi e tutte le detrazioni che danno diritto ad un recupero fiscale che nel 730 avviene in busta paga o sulla rata di pensione.

Lo Sportello CAF di OpenOffice Ravenna fornisce assistenza nella compilazione e nell'invio della dichiarazione dei redditi per ottenere in tempo il credito.

Ciro Di Maio - Consulenza del Lavoro, Tributaria e Sindacale.

a Ravenna siamo in Via Grado 36

0544.423370

info@openofficeravenna.com

www.openofficeravenna.com



OpenOffice Ravenna
CENTRO SERVIZI PROFESSIONALI

INCONTRI

All'Oriani un approfondimento sulla storia politica dei Mondiali di calcio

Si chiude alla Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani" di Ravenna il nuovo ciclo della rassegna InContemporanea. La storia si fa in biblioteca. Giovedì 16 marzo alle ore 17.30, gli storici Riccardo Brizzi e Nicola Sbeti presenteranno il loro volume *Diplomazia del pallone. Storia politica dei Mondiali di calcio, 1930-2022* (Le Monnier 2022). Sin dalla sua istituzione nel 1930, quando ancora si chiamava Coppa Rimet, fino all'ultima e controversa edizione di Qatar 2022, la Coppa del mondo di calcio non è mai stata soltanto una manifestazione sportiva, ma anche un evento con importanti riflessi sul piano politico e diplomatico.

Riccardo Brizzi è professore associato di Storia Contemporanea presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Nicola Sbeti insegna Storia dell'Educazione fisica e dello sport presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna. Discuteranno con gli autori il direttore della Fondazione Casa di Oriani Alessandro Luparini e il professor Michele Marchi del Dipartimento di beni culturali di Ravenna.

A Cervia si parla di fascismo nel Ravennate Una mostra alla sala Rubicone fino al 21 marzo

L'associazione culturale "Il Menocchio" e l'Anpi organizzano per venerdì 17 marzo alle ore 16.30 alla biblioteca comunale di Cervia un incontro con Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Ravenna per presentare la mostra dal titolo "Il primo fascismo nel Ravennate (1919-1923)", visitabile fino al 21 marzo alla Sala Rubicone.

Si tratta di un'esposizione che inquadra le tensioni sociali e politiche del primo dopoguerra e l'affermazione dello squadristico nella nostra provincia, con attenzione per gli episodi di violenza e la formazione di una nuova classe politica.

LAVORI PUBBLICI

Parte il cantiere per allargare via Bonifica: 3,3 milioni di euro e 18 mesi di tempo A Pasqua e in estate sensi unici alternati

Riqualificazione dei 4 km che collegano Porto Fuori e Lido Adriano
Sarà aggiunta la ciclabile. Chiusure totali al transito solo fuori dal periodo turistico

Dal 20 marzo partono i lavori di riqualificazione di via Bonifica, la strada nel comune di Ravenna che collega Porto Fuori e Lido Adriano. A novembre 2021 il Comune aveva previsto di aprire il cantiere a ottobre 2022.

L'investimento ammonta complessivamente a 3,3 milioni di euro per un tratto di 4 km, la durata contrattuale complessiva dei lavori è di un anno e mezzo.

È previsto l'allargamento della sede stradale da circa 5 metri a 7,5 per un tratto di circa quattro chilometri e la contestuale realizzazione di un percorso ciclabile su corsia riservata, largo 2,5 metri e protetto da un cordolo di cinquanta centimetri. Il costo è particolarmente significativo perché la strada incrocia diversi canali di scolo con la modifica o sostituzione di ponti.

I lavori inizieranno all'altezza del civico 90 e proseguiranno in direzione di Lido Adriano. Durante la realizzazione dei primi interventi la strada rimarrà sempre aperta, in quanto sarà sufficiente istituire dei sensi unici alternati, a tratti, regolati da semaforo da cantiere. La necessità di chiusura della strada per certe lavorazioni più complesse o più difficoltose dal punto di vista della sicurezza sarà comunicata per tempo alla cittadinanza. Il transito sarà comunque sempre garantito ai residenti e ai lavoratori delle aziende agricole presenti lungo la via. I lavori che richiederanno la chiusura della strada saranno in ogni caso programmati al di fuori del periodo estivo e delle festività di Pasqua quando si lavorerà sempre a strada aperta (con sensi unici alternati).

Per valorizzare il paesaggio circostante, creando anche un percorso piacevole per l'utente, si realizzerà un filtro verde attraverso la piantumazione di macchie di arbusti in tutto il tratto di pista ciclabile lato nord.



«L'attenzione nella gestione delle tempistiche di cantiere sarà massima, in modo da cercare di creare meno disagi possibile – sottolineano il sindaco Michele de Pascale e l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte –. Siamo certi che da parte della popolazione ci sarà la massima comprensione, così come finora è stato fondamentale l'apporto delle varie rappresentanze della comunità locale».

MARINA DI RAVENNA

UN POLO DI RICERCA NAZIONALE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Iniziativa di Regione e Comune
Focus sulla sensoristica

Un nuovo polo di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico altamente innovativo dedicato ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro sorgerà a Marina di Ravenna. L'iniziativa è stata annunciata da Comune e Regione il 13 marzo, 36esimo anniversario dell'incidente al cantiere navale Mecnavi in cui morirono 13 operai.

Per migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro lo sviluppo e la diffusione di soluzioni tecnologiche avanzate sono fondamentali. Da qui l'idea della Regione Emilia-Romagna sostenuta dal Comune di Ravenna, di creare un Centro di rilievo nazionale.

Il primo mattone sarà posato con l'attivazione dello spazio Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l'Innovazione della Logistica e del Lavoro (Ssaill) accanto all'esistente Centro ricerche ambiente energia e mare, negli spazi del Comune di Ravenna riallestiti grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna.

L'obiettivo è quello di avviare un polo di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico di altissimo profilo e specializzazione, in rete con il sistema pubblico e sanitario da un lato, imprenditoriale dall'altro. Il nuovo polo si concentrerà sullo sviluppo di tecnologie avanzate per la salute e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento alla sensoristica, e dovrà lavorare in stretto raccordo con le imprese di diversi comparti, per studiare soluzioni applicabili e customizzate sulle diverse casistiche.



LEGACOOP ROMAGNA - FEDERCOOP ROMAGNA

12mila euro per la tua idea: lunedì 27 marzo alle 18 un webinar per presentare Coopstartup Romagna

Aperte fino al 31 marzo le iscrizioni al bando che promuove la costituzione di nuove coop

Nelle prime cinque edizioni ha distribuito **oltre 250mila euro** per la costituzione di **nuove cooperative** a fronte della presentazione di più di 120 progetti. È **Coopstartup Romagna**, il bando per promuovere nuove cooperative organizzato da **Legacoop Romagna, Coopstartup e Coopfond**.

Lunedì 27 marzo alle 18 si terrà un **webinar** per dare la possibilità a chi è interessato di entrare in contatto diretto e porre domande agli organizzatori. Iscrizioni al link <https://bit.ly/coopstartup2023>.

L'interesse è alto. In palio per il 2023 ci sono **48mila euro di contributi a fondo perduto** per chi vuole costituire nuove cooperative. Dal 15 gennaio, giorno di apertura della sesta edizione, sono già 150 le persone che hanno chiesto informazioni servendosi dei vari canali a disposizione (social, web, whatsapp).

Le iscrizioni al bando sono aperte fino al 31 marzo 2023 sul sito www.coopstartup.it/romagna (per informazioni è aperto il numero Whatsapp 0544 509512), senza limiti di età. Possono partecipare tutti i residenti in Italia e nell'Unione Europea organizzati in gruppi di almeno 3 persone, nonché le cooperative già costituite a partire dall'1 gennaio 2022 con sede legale e operativa nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Ogni gruppo vincitore, fino a un massimo di 4, avrà diritto a un contributo a fondo perduto di **12mila euro** e a numerosi servizi gratuiti messi a disposizione dai promotori e dai partner. In caso di vittoria la costituzione in cooperativa dovrà avvenire entro 12 mesi dalla comunicazione e la nuova cooperativa dovrà avere sede nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, pena la decadenza del premio.

LE AZIENDE INFORMANO

COOP
STARTUP
ROMAGNA

PUOI VINCERE
12MILA EURO
CON LA TUA IDEA

ISCRIVITI AL BANDO COOPSTARTUP ROMAGNA
PER COSTITUIRE NUOVE COOPERATIVE



WEBINAR GRATUITO

LUNEDÌ 27.03.2023 | ore 18.00

Iscrizione obbligatoria > bit.ly/coopstartup2023
Per informazioni: tel/wapp 0544 509512



POST COVID

Il Pnrr di Ravenna va a pedali e fotovoltaico: via ai lavori per il bike park e al Pala De Andrè

Entro fine mese il Comune deve aggiudicare i lavori per lo stadio del ciclismo all'ex ippodromo e per l'efficientamento energetico del palazzetto. Il sindaco: «Extra costi e tempi sono questioni cruciali»

Entro il 31 marzo è prevista l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione di un bike park (una sorta di stadio del ciclismo con diversi percorsi) all'ex ippodromo della Darsena di Ravenna e dei lavori per l'efficientamento energetico del Pala De Andrè. Sono le prossime imminenti scadenze di interventi nel comune capoluogo nell'ambito del Pnrr. Dai fondi europei sono previsti 2,1 milioni per il bike park e 1,4 milioni per il fotovoltaico al palazzetto.

Ed è sempre nell'ambito degli impianti sportivi anche la scadenza fissata per il 30 luglio: affidamento dei lavori per la realizzazione della piscina. In questo caso la commissione di gara sta valutando le offerte pervenute entro il termine del bando che era il 13 febbraio.

Rispettare le scadenze imposte dall'Unione europea per beneficiare dei 190 miliardi di euro del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), incluso nel programma da 750 miliardi dell'Ue noto come Next Generation Eu per la ripresa post pandemia, è una questione cruciale per gli enti pubblici che si sono aggiudicati le risorse. Entro dicembre 2026 vanno completati gli interventi. Questo chiede l'Ue. E sono già diversi i casi di enti in Italia che stanno rinunciando a fondi di cui avevano ottenuto la disponibilità. Non rispettare i tempi – una possibilità più che plausibile per alcuni progetti – vorrebbe dire dover coprire la spesa dalle proprie casse. Cosa fare allora delle risorse che non hanno più una destinazione?

«È uno dei temi nella agenda del confronto con il governo Meloni – spiega Michele de Pascale, sindaco di Ravenna e presidente della Provincia –. Se ne sta parlando e la possibilità di fatto sono due. La prima: trovare nuovi progetti candidabili ma i tempi sono sempre più stretti perché la scadenza resta il 2026. Oppure la seconda che stiamo suggerendo come Anci e Upi: usare le risorse per coprire gli extracosti di altri progetti di più facile realizzazione». Per molte amministrazioni pubbliche, compreso il Comune di Ravenna, infatti il conto delle opere sta aumentando per effetto di inflazione e aumento dei materiali.

Sulla scadenza del 2026 si è aperto un dibattito sull'opportunità di spostarla più avanti per evitare che il Pnrr si trasformi da investimento a tempesta perfetta. «L'Unione delle Province

lo dice da tempo – spiega De Pascale, presidente dell'Upi – e ora anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti è dello stesso avviso: in poco tempo ci ritroveremo con la coda dei lavori del Superbonus 110 e l'avvio dei cantieri Pnrr quindi un'enorme mole di lavori da eseguire ma un numero non sufficiente di imprese e questo non potrà che avere conseguenze dannose, sia sui prezzi del mercato e sia sulla tenuta delle imprese di un settore». Per fronteggiare tutto servirebbe un ampliamento della forza lavoro con un orizzonte limitato: «Se i lavori devono essere finiti nel 2026 – riassume De Pascale –, poi vorrebbe dire che il settore si troverebbe ad affrontare una nuova crisi».

Lo scenario descritto serve anche a spiegare uno dei criteri adottati dal Comune di Ravenna per la scelta di cosa candidare al Pnrr: interventi già a buon punto di progettazione. «Avendo delle scadenze stringenti per le domande ai bandi – riassume De Pascale – era molto difficile presentare interventi a stadi di progettazione arretrati. Ravenna è uno dei pochi Comuni che ha partecipato praticamente a tutti i bandi e siamo stati premiati perché avevamo una buona quantità di progetti pronti nei cassetti, magari non accolti in altri bandi oppure solo da definire nei dettagli». Ma c'è anche una seconda motivazione a monte della scelta di cosa candidare: «Non abbiamo proposto progetti che non fossero nel radar della nostra azione amministrativa. Ci siamo mossi con quelle cose che consideravamo già di voler fare e quindi già inserite in un preventivo di spesa anche se a scadenza più lunga. Avremmo dovuto fare dei mutui ed è chiaro che meno ne facciamo meglio è. Ora rischiamo di doverli fare lo stesso per gli extra costi».

Affrontare l'enorme mole di bandi e procedure richiederà uno sforzo anche agli uffici comunali. La macchina burocratica di Palazzo Merlato ha le spalle abbastanza larghe? Il sindaco non ha dubbi: «È un tema molto forte, ma i nostri uffici erano abituati a progettare e appaltare una mole significativa di interventi. Stiamo reggendo l'onda d'urto senza stress. Ovviamente bisogna darsi delle priorità: gli interventi del Pnrr hanno per forza una corsia preferenziale per essere esaminati perché altrimenti si rischia di perdere le risorse».

Andrea Alberizia



SANITÀ

LA CASA DELLA SALUTE AL NUOVO PARCO CESAREA: AUSL PREPARA LA GARA

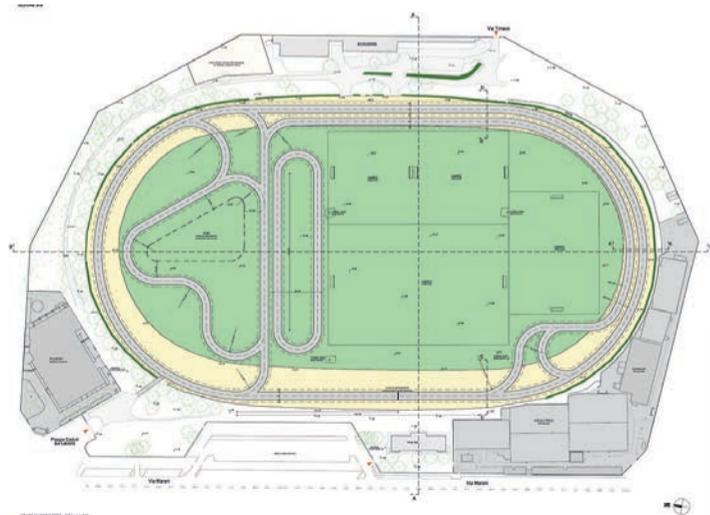
Con oltre 11 milioni di euro di fondi assegnati, la Casa della Salute da realizzare nei pressi del nuovo parco Cesarea a Ravenna è l'intervento in provincia che beneficia della fetta più consistente di contributi dal Pnrr. La stazione appaltante che dovrà fare il bando è l'Ausl Romagna. La Regione ha stabilito un calendario preciso: entro il 2023 dovranno essere completate tutte le gare per l'affidamento dei lavori. Vi opererà un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e anche assistenti sociali.



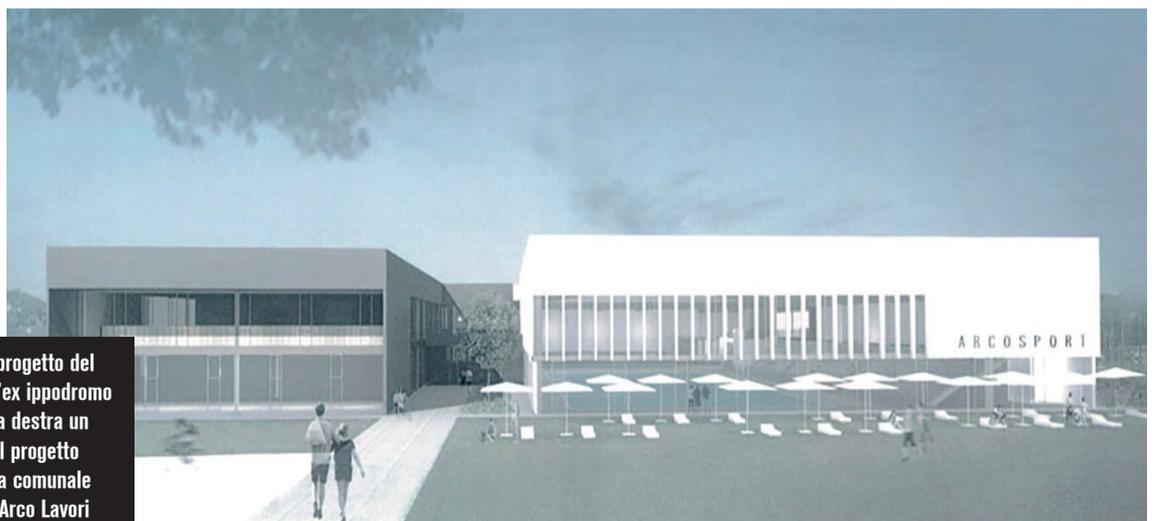
TURISMO

VANDALI NEGLI STRADELLI

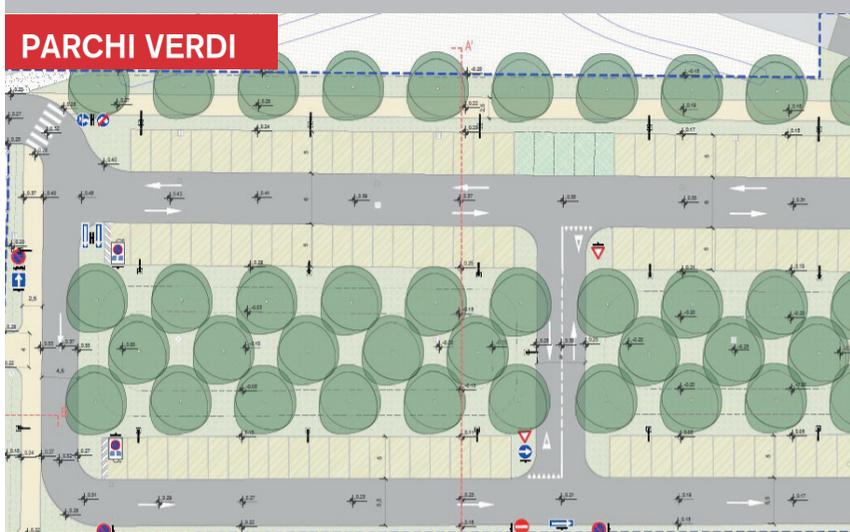
Dopo un gesto vandalico che ha colpito i nuovi pali dell'illuminazione, nei giorni scorsi il sindaco di Ravenna (nella foto) ha fatto un sopralluogo sul cantiere del Parco Marittimo a Marina di Ravenna e Punta Marina: si tratta della trasformazione dello stradello retrodunale in passeggiata pedonale. Si tratta del primo stralcio di 6 milioni di euro finanziato dalla Regione. I prossimi due e ultimi stralci invece riguardano gli altri lidi del litorale ravennate e saranno finanziati per intero dal Pnrr con 11 milioni di euro. Per esigenze del Piano, l'appalto deve arrivare entro luglio per avviare le ruspe dopo l'estate.



A sinistra il progetto del bike park all'ex ippodromo di Ravenna, a destra un rendering del progetto per la piscina comunale proposto da Arco Lavori



PARCHI VERDI



NUOVI POSTI AUTO AL BARONIO

Il parcheggio a servizio del parco Baronio di Ravenna, accessibile da via Meucci (traversa di viale Randi), sarà riqualificato e ampliato per avere cento posti auto. Il costo dell'intervento sarà di mezzo milione di euro, finanziato dal Pnrr. La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo: il cronoprogramma dei lavori prevede l'allestimento del cantiere a settembre 2023 e il termine entro il mese di dicembre 2024. È previsto anche un percorso ciclopeditone che si connette alla ciclopeditone di via Meucci.

ISTRUZIONE

Tre asili, una primaria, nuove palestre e una mensa: il mondo scuola si allarga

L'intervento più consistente nel territorio del comune di Ravenna a Ponte Nuovo: 8,3 milioni di euro per una elementare attesa da tempo

Il comparto scuola è tra quelli più foraggiati dai fondi Pnrr. C'è già una scadenza sul calendario del Comune di Ravenna. Per il 31 maggio si vuole arrivare all'aggiudicazione dei lavori per la costruzione di tre nuovi asili: uno in via Fontana (nel quartiere Lama Sud), uno in via Pavirani e uno in via Canalazzo. In totale dall'Europa più di 4 milioni di euro.

Ma l'intervento che riceverà la fetta più consistente è quello per la costruzione della nuova scuola primaria a Ponte Nuovo. Il Comune ha più volte assicurato la volontà di portare avanti il progetto. Dal Pnrr 8,3 milioni di euro, ma la spesa dell'intervento è stata aggiornata ed è aumentata. Se non sarà il Governo ad assegnare più fondi, toccherà al Comune farsene carico.

Più di 8 milioni di euro del Pnrr serviranno per lavori di

di ricostruzione all'Olivetti-Callegari e al Morigia dove sarà costruita una nuova palestra e nuove aule anche al servizio di un distaccamento del liceo scientifico Oriani.

Grazie al Pnrr saranno finanziati i lavori nelle palestre scolastiche del liceo classico Alighieri di Ravenna, dell'alberghiero Guerra di Cervia e dell'istituto professionale Persolino-Strocchi di Faenza.

Un'aula magna e una nuova mensa scolastica saranno realizzate alla scuola primaria Pasini di Ravenna e una nuova mensa alla Valgimigli-Rodari di Mezzano grazie ai progetti approvati nei giorni scorsi dalla giunta comunale. Si tratta di interventi finanziati in parte dal Pnrr e cofinanziati dal Comune per un importo complessivo di 2,46 milioni di euro.

I DATI

SUL PORTALE DELLA REGIONE TUTTI I FINANZIAMENTI DEL PIANO

In provincia quasi 500 milioni: a pesare i progetti per porto e contro la crisi idrica

Quasi 500 milioni di euro di contributi Pnrr sul territorio della provincia di Ravenna, pari a quasi 1.600 euro di investimento per ciascun ravennate.

Questi dati e tante altre informazioni sui progetti e le risorse relativi agli investimenti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza in Emilia-Romagna sono disponibili su una piattaforma dedicata e aggiornata in tempo reale - <https://pnrr.regione.emilia-romagna.it> - all'interno del portale della Regione. Una bussola in grado di orientare sui principali indicatori del Pnrr in regione: dai dati per singola missione, settore e natura del progetto alla tipologia di soggetto, pubblico o privato, che amministra l'investimento fino a scendere al dettaglio di ciascuna provincia e comune dell'Emilia-Romagna. Una mappa interattiva consente anche di navigare in tutti i 330 Comuni verificando le risorse investite in ciascuna municipalità.

Tornando alla provincia di Ravenna, a pesare sui dati sono i 130 milioni di euro destinati ai lavori del cosiddetto Hub Portuale, i 35 per il terminal crociera di Porto Corsini e i 37 milioni per la cassa di espansione contro la crisi idrica per i territori sottesi dal canale Fosso Vecchio (Bagnacavallo e Cotignola in particolare).

Al netto di questi maxi investimenti - e agli 11 milioni di euro per la Casa della Salute di Ravenna, vedi pagina a fianco - gli importi dei singoli finanziamenti sono tutti sotto ai 10 milioni di euro e vedono il comune capoluogo a farla da padrone con 130 milioni di euro, Faenza con oltre 40 e Lugo e Cervia sopra i 20.

Da segnalare anche la forte partecipazione dei privati che in regione hanno ricevuto circa il 9 per cento dei finanziamenti totali. Si tratta di fondi stanziati per la digitalizzazione e più in particolare per impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

espravenna.it  



[Fisica, INCONTRO, Felicità]



VINCENZO SCHETTINI

LA FISICA CHE ~~MI~~ CI PIACE






LIVE SHOW E MEET & GREET

VINCENZO SCHETTINI

Sabato 18 marzo dalle 15.30

Vieni a **CONOSCERE IL PROF** più amato del web
e a goderti i passi del suo
LIBRO "LA FISICA CHE CI PIACE".

Prenotati sull'Area Plus del nostro sito.




INQUADRA IL QR CODE
PER ACCEDERE ALL'AREA PLUS

 VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

PNRR/1

Una nuova scuola materna (che fa discutere) e un auditorium per Lugo

Tra i progetti finanziati dal Piano anche il ponte della Pungéla

Un rendering della scuola dell'infanzia contestate



In Bassa Romagna 70 milioni di investimenti: quasi la metà dal Pnrr

Il mese scorso è stato approvato l'aggiornamento del Documento unico di programmazione (Dup) 2023-2025 della Bassa Romagna. Per quanto riguarda gli investimenti, nei nove Comuni e nell'Unione saranno spesi circa 70,4 milioni di euro nel corso del 2023 (che diventano circa 102 milioni se si considera il triennio), di cui 30,8 grazie ai fondi del Pnrr (40,7 sul triennio), principalmente per progetti di riqualificazione energetica, ambientale e nell'edilizia scolastica.

Tra gli interventi principali quelli di cui parliamo in questa pagina per Lugo e Bagnacavallo, mentre ad Alfonsine sono partiti il 14 marzo i lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Senio, da 406mila euro, di cui 325mila finanziati da Pnrr (fino al 31 marzo il ponte resterà chiuso). Complessivamente sono 140 i progetti approvati e finanziati dal Pnrr nei Comuni della Bassa Romagna.

Uno dei progetti più importanti resi possibili dal Pnrr, a Lugo, fa arrabbiare i residenti. Perché non vogliono una **scuola dell'infanzia** proprio lì (in largo Corelli, su via Lorenzo Da Ponte), al posto di un'area verde, con il rischio di vedere abbattuti alcuni alberi e di aumentare il traffico. Proteste a cui il sindaco Davide Ranalli ha risposto anche sui social: «Ci siamo trovati di fronte a chi sostanzialmente teme il rumore dei bambini e il deprezzamento delle case», ha dichiarato amareggiato, limitandosi a precisare come gli alberi abbattuti verranno ripiantati e faranno posto a «una costruzione di grande bellezza a emissioni zero che produrrà energia da sola». Si tratta della scuola dell'infanzia "Filastrocca", il cui progetto esecutivo (**nella foto un rendering**) è stato approvato dalla giunta a fine 2022, finanziata appunto con 3 milioni di euro del Pnrr e ulteriori 300 mila euro che sono stati riconosciuti per la progettazione (a cura dell'architetto Alessandro Bucci). La materna - un edificio su un unico piano con cinque sezioni per circa 1.400 metri quadri e un'area esterna di 4.000 metri quadri, con un impianto solare e geotermico per la produzione di acqua calda, il riscaldamento a pannelli a irraggiamento nel pavimento e l'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica - darà vita, con il vicino nido Corelli, a un polo dell'infanzia dedicato ai bambini da 0 a 6 anni.

L'altro grande progetto dell'Amministrazione di Lugo finanziato con fondi Pnrr (una decina di milioni quelli a disposizione direttamente del Comune, su oltre 20 che arriveranno complessivamente sul territorio) è quello del **nuovo auditorium**, per un investimento da 2,2 milioni di euro da realizzare nel complesso ex Enal, per un luogo polivalente (da 272 posti) che funzionerà in sinergia con la programmazione del teatro Rossini e della sala Estense.

Intanto sono partiti a inizio anno i lavori a **Palazzo Rossi**, finanziati dal Pnrr con 1 milione e 250mila euro, che dureranno circa undici mesi e prevedono il recupero con riqualificazione energetica dell'ala nord dell'edificio di proprietà comunale che ospita diversi uffici pubblici.

Tra gli altri interventi finanziati dal Pnrr il recupero del ponte della cosiddetta **Pungéla** a Villa San Martino (600mila euro) e il restauro di un'ulteriore ala del **complesso del Carmine** (300mila euro), oltre il completamento del **bacino di laminazione** di Lugo Ovest (fino ai primi di aprile resterà chiuso per questo motivo l'accesso al parco del Loto di via Canale Inferiore Destra) e l'avvio dei lavori per quello di Lugo Sud.

Da segnalare anche a Lugo il finanziamento del Pnrr all'Ausl per la **Casa della Comunità**, da oltre 2 milioni di euro.

PNRR/5



CONTRIBUTI ANCHE AL MULINO...

Tra i beneficiari dei fondi Pnrr in provincia c'è anche il mulino Scodellino di Castel Bolognese, le cui origini risalgono al 1300, già recuperato e valorizzato dall'omonima associazione, che vi organizza anche una serie di iniziative. Il contributo, pari all'80 per cento di 150 mila euro, è stato finanziato dal Pnrr ma tramite un bando della Regione, servirà per la realizzazione di una sorta di museo virtuale e interattivo, migliorare l'accesso alle scuole e pacchetti turistici, oltre che per una pubblicazione storica.

PNRR/2



CERVIA PRESENTA I FINANZIAMENTI IL 22 MARZO A TEATRO

Mercoledì 22 marzo (dalle 21) al teatro comunale di Cervia il Comune presenterà i finanziamenti del Pnrr per la Città del sale. Con il sindaco Massimo Medri saranno presenti l'assessore regionale Andrea Corsini e il presidente della Provincia Michele de Pascale, entrambi di origini cervesi.

Ammontano ad oltre 20 milioni di euro i finanziamenti del piano nazionale per il comune di Cervia. Di questi, 5 finiranno nel nuovo lungomare di Pinarella e Tagliata, i cui lavori dovrebbero partire quest'anno, mentre 6,5 per il comparto delle saline e delle pinete, in più interventi: si va dalla pista ciclabile Anello del sale al centro visite Saline, dal Museo del governo delle acque alla valorizzazione del Parco naturale (**nella foto il rendering del progetto**), dai percorsi naturalistici della pineta di Milano Marittima alla realizzazione della torre di avvistamento.

Altri 3 milioni di euro sono per nuovi spazi per l'istituto Alberghiero, mentre 1,6 sono destinati alla casa della salute.

PNRR/3

A Bagnacavallo 5 milioni per Palazzo Abbondanza, ex convento ed ex mercato coperto

Cantieri in attesa del parere della Soprintendenza

Sul territorio del comune di Bagnacavallo dal Pnrr arriveranno circa 7 milioni di euro, di cui 5 per interventi di rigenerazione urbana. Nel dettaglio: 2,6 milioni verranno investiti per Palazzo Abbondanza (**nella foto**), con la sistemazione della corte interna a servizio del centro sociale e dell'immobile, che sarà destinato a ospitare anche spazi per le associazioni del territorio. All'ex convento di San Francesco si interverrà (un milione e 400mila euro) sia per un efficientamento degli impianti degli spazi dell'albergo sia per la ristrutturazione dell'ala al piano terra sul lato di via De Amicis, nonché su Sala Oriani e Salette Garzoniane, zona bagni. All'ex mercato coperto le opere (400mila euro) riguarderanno il recupero dell'ex pescheria, la sistemazione della piazzetta di accesso e dei servizi e un miglioramento del comfort acustico. Al Centro Culturale Le Cappuccine (400mila euro) si lavorerà invece sull'area prospiciente il parco, con la sistemazione della facciata dell'immobile, interventi puntuali sul muro di cinta e alcune migliorie generali.

I progetti definitivi di questi interventi di rigenerazione urbana sono già stati completati dal Comune e inviati alla Soprintendenza che si deve esprimere in quanto si tratta di edifici vincolati. Nel frattempo i progettisti incaricati stanno portando avanti la progettazione esecutiva e parallelamente l'ufficio tecnico del Comune di Bagnacavallo e l'ufficio appalti dell'Unione stanno lavorando per comporre tutti gli atti amministrativi necessari per attivare le procedure delle gare d'appalto.



PNRR/4

All'ex casa dei Canterini di Russi un centro di accoglienza per l'inclusione dei disabili

A Russi sono in cantiere progetti grazie a circa 5 milioni di euro dal Pnrr, presentati in un incontro pubblico a inizio anno. Tra questi, la maggior parte riguarda interventi di efficientamento energetico e antisismici, in particolare nelle scuole.

Tra i progetti di recupero, invece, spicca quello della ristrutturazione dell'ex sede dell'associazione Canterini Romagnoli, di cui la Pubblica Assistenza di Russi è sponsor finanziatore della parte progettuale, che prevede la creazione di un luogo di accoglienza rivolto alle persone disabili del territorio in cui saranno attivati percorsi formativi/lavorativi atti a favorire l'inclusione.

PNRR/6

A Faenza nasce una cittadella dello sport E ci sarà un "nuovo" Palazzo degli eventi

Entro fine mese saranno aggiudicate le gare per gli appalti dei principali progetti del comune manfredo, tra cui anche il circuito di motocross gestito da Dovizioso e l'area della "Cavallerizza". Il punto della situazione

Sono oltre 40 i milioni di euro che sono arrivati o arriveranno nel territorio del comune di Faenza grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, considerando anche i diversi progetti dei privati che hanno ottenuto un finanziamento (tra cui quello da 650mila euro per l'efficientemente energetico della multisala Cinedream, per esempio).

Tra quelli di rilevanza pubblica, invece, che vedevano il Comune come capofila, spiccano in particolare i due in ambito sportivo, che non hanno però solo obiettivi sportivi.

È in fase di aggiudicazione in questi giorni, infatti, il progetto che mira a trasformare in una vera e propria cittadella dello sport gli impianti, bisognosi di intervento, della cosiddetta **Graziola**, oggi troppo frazionata. In questo caso sono 2,5 i milioni in arrivo dal Pnrr, su 3 complessivi per un progetto che prevede - su un'area di circa 120mila metri quadrati - la riqualificazione dei campi da calcio, di quello del baseball e del rugby e la realizzazione di nuovi impianti, tra cui due campi da calcetto, nuovi spogliatoi, una struttura coperta e una club house. Complessivamente una cittadella, appunto, per 8-9 discipline diverse, in un'area (già nei pressi di campo da golf e palasport) che verrà "armonizzata" - ci spiega l'assessora ai Lavori Pubblici Milena Barzaglia - grazie anche a un nuovo collegamento ciclopedonale da tre chilometri. I lavori - assicurano dal Comune, che deve rispettare i tempi rigorosi del piano nazionale - partiranno in estate.

Entro il 31 marzo verrà aggiudicata anche la gara per la riqualificazione dei **Monti Coralli**, con lavori che partiranno anche qui nei prossimi mesi e dove è già in corso un primo cantiere ad opera dei privati che ne hanno ottenuto la gestione (la società Rpm del campione di motociclismo Andrea Dovizioso) con l'obiettivo di farne un punto di rife-

Il campione di motociclismo Andrea Dovizioso sul cantiere dei Monti Coralli, dove gestirà il crossodromo, beneficiario di 4 milioni di euro dal Pnrr



rimento nazionale per il motocross (oltre che centro tecnico federale). Con i 4 milioni di euro del Pnrr oltre al circuito sarà riqualificata anche tutta l'area verde attorno per renderla fruibile non solo durante le manifestazioni sportive e trasformare il tutto in un luogo di ritrovo per i giovani.

Proseguendo in una panoramica tra i progetti più importanti finanziati a Faenza dal Piano, sempre entro il 31 marzo dovrà essere aggiudicato l'appalto per la riqualificazione del **Palazzo delle Esposizioni**, con il cantiere che partirà - ci dice sempre l'assessora - entro il 31 luglio. In questo caso l'edificio di corso Mazzini cambierà volto e pure nome, diventando il Palazzo degli Eventi della città manfreda, con i 4,5 milioni di euro del Pnrr che lo dovranno trasformare in un contenitore polifunzionale, all'insegna della socialità, e in particolare una corte interna da valorizzare (**vedi rendering nella prima pagina del giornale**).

Stessa tempistica anche per la cosiddetta **Cavallerizza**,

la palestra Badiali che verrà risistemata con nuovi spogliatoi e allo stesso tempo "collegata" con l'adiacente piazza Dante (luogo spesso al centro dei riflettori a Faenza per il presunto degrado e che necessitava di una rigenerazione) dove il parco verrà arricchito e dotato di una pista ciclopedonale.

Sono invece già in corso, sempre grazie al Pnrr, i lavori di efficientemente energetico al **teatro Masini** e al **cinema Sarti**, così come sono stati finanziati dal piano (come un po' in tutti i Comuni...) interventi nelle scuole e per la sanità (con l'Ausl che dovrà fornire nei prossimi giorni il cronoprogramma per la **Casa della Salute** da realizzare in fiera). Da segnalare, tra gli altri, anche il milione di euro per nuovi alloggi popolari in **via Ponte Romano**, dove per consentire i

lavori sono stati trasferiti in altre sedi gli attuali inquilini. «Il piano degli investimenti, solitamente, prevedeva un decimo, forse un quinto di quello che siamo invece riusciti a portare avanti con il Pnrr - commenta Barzaglia -, grazie a un grande lavoro della macchina comunale, perché questi finanziamenti, per così dire, bisogna davvero guadagnarceli. In un periodo oltretutto dove a Faenza stiamo per dare il via ai lavori di rigenerazione urbana della stazione, anche questo un cantiere molto impegnativo».

E la notizia di questi ultimi giorni è che il Comune prenderà in mano anche il cantiere dell'**ex colonia di Castel Raniero**, beneficiaria di quasi 4 milioni di euro nel 2020 dal ministero della Cultura per un progetto di riqualificazione (dovrebbe diventare un centro universitario) al momento non ancora partito e che potrebbe ora rientrare anch'esso nel grande piano nazionale di ripresa e resilienza.

Luca Manservigi

Pasticceria al Duomo



Pasticceria artigianale - una passione di famiglia dal 1981

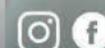
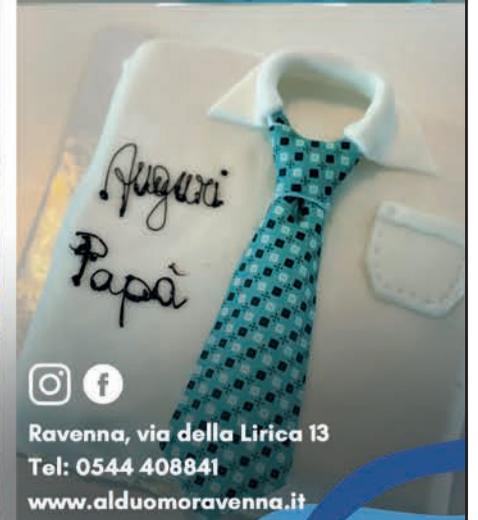
Festa del Papà

Il **19 marzo** è la Festa del Papà! Quale miglior modo di far **sentire speciale il proprio babbo** se non con una golosissima torta... "vestita" proprio come lui?

I nostri dolci sono preparati artigianalmente partendo dalle materie prime più pregiate: dalle **farine antiche** alle **uova provenienti solo da galline allevate a terra**. Ogni torta viene **decorata a mano** grazie alla maestria dei nostri pasticceri.

Parola di **Salvatore!** Il **Super Papà** della Pasticceria Al Duomo, non vede l'ora di festeggiare questa giornata nel più dolce dei modi!

Vi aspettiamo tutti i giorni dalle **6.00 alle 20.00**
Inquadra il QR Code per scoprirne di più



Ravenna, via della Lirica 13
Tel: 0544 408841
www.alduomoravenna.it

SCUOLE



La dirigente di Ragioneria, Fausta Labidonisia (a destra) con l'assessore al Turismo durante la cerimonia di consegna delle borse di studio riservate agli studenti particolarmente meritevoli all'esame di stato del 2022

Ragioneria: aumentano gli iscritti e la storica sede non basta più

L'edificio che ospita il Ginanni, in via Carducci, non è più sufficiente per accogliere le nuove dieci prime del prossimo anno e i laboratori di nuova generazione

Le prime iscrizioni alle superiori post-pandemia hanno riservato una sorpresa a Ravenna: la scuola a crescere di più in termini percentuali e in numeri assoluti, pur a fronte di un calo demografico complessivo dei ragazzi oggi in terza media, è stato il Ginanni, Istituto Tecnico Economico, a tutti noto come Ragioneria, una scuola nata in città all'indomani dell'Unità d'Italia.

Dopo oltre dieci anni, nella storica sede di via Carducci le prime torneranno a essere ben dieci. E nell'edificio coevo a quello del Liceo Dante Alighieri (entrambi risalenti agli anni Trenta) lo spazio non basta davvero più. Qui oggi ogni giorno vengono accolti 824 alunni, oltre ai 104 del corso serale, e ci lavorano circa novanta insegnanti. E a settembre saranno 238 i nuovi iscritti, a fronte dei 175 del 2022. Negli ultimi anni, complice anche la pandemia, è stato ottimizzato ogni angolo, sono state ricavate aule dalla ex sala insegnanti e dai laboratori di lingue e, in un certo senso, per rendersi conto di come sia stata sacrificato ogni spazio utile basta guardare alle ridottissime dimensioni dell'ufficio della dirigente. Fausta Labidonisia è in carica solo dallo scorso anno, impegnata a incoraggiare e gestire quella che è una vera e propria transizione e innovazione della scuola. «È vero – ci dice – qui è impossibile ricavare le nuove aule di cui avremo bisogno, ed è altrettanto vero che mancano anche gli spazi per realizzare i laboratori di cui necessita un istituto tecnico».

Il sogno sarebbe quello di poter avere nuovi spazi in centro, magari proprio dall'altro lato della strada, chiedendo ospitalità alla curia.

Dunque, dopo anni in cui l'istituto sembrava aver perso quel ruolo di protagonista nella formazione cittadina, oggi la tendenza sembra invertita. E le ragioni sono da cercare, verosimilmente, innanzitutto nell'offerta formativa della scuola, in una rinnovata apertura verso il territorio dopo questi anni difficili e, ovviamente, nella capacità del team che si occupa di orientamento.

«Durante le giornate di Open Day abbiamo aperto la scuola e abbiamo fatto parlare i ragazzi che la vivono – racconta la dirigente –, una scelta che ci ha premiati in termini di iscrizioni. Il momento in cui i ragazzi devono individuare la scuola superiore è fondamentale per la loro vita, durante gli incontri con i genitori ho suggerito loro di approfittarne per parlare con i figli e farlo diventare un passaggio importante del loro rapporto familiare. E in futuro vogliamo impegnarci ancora di più proprio nell'orientamento con gli studenti della

terza media perché, come è emerso anche recentemente in riunioni con gli altri dirigenti scolastici, tanti non sono pienamente consapevoli di cosa li aspetta, del carico di lavoro, delle materie che richiedono più impegno e tanti abbandoni sono dovuti proprio a questo». I numeri, dice la dirigente, non sono allarmanti, ma la dispersione scolastica è un fenomeno da arginare intervenendo da subito. Anche per questo, tra i progetti che la scuola intende finanziare con i fondi Pnrr c'è il recupero, soprattutto per i ragazzi di prima, di lacune pregresse in materie come matematica o inglese. «Stiamo pensando a momenti in cui il docente può dedicarsi a singoli studenti o piccoli gruppi, ci siamo resi conti che è una vera necessità». Una necessità che in genere viene al massimo colmata con le lezioni private, ma solo da chi può permetterselo.

Accanto a questo ci saranno progetti come il blog del corso Turismo, in sintonia e collaborazione con il Comune, e il giornale dell'indirizzo Sport Manager (i due che hanno raccolto maggior consensi tra le nuove matricole), e i progetti sul territorio come la mostra di fotografia alla galleria Pallavicini. Poi arriveranno nuovi laboratori pluridisciplinari immersivi con tanto di realtà aumentata e il laboratorio di lingue mobile, oltre a un'auspicata riorganizzazione di quelli informatici, materia di indirizzo per il corso Sia.

Il tutto mentre sono ripresi i viaggi all'estero per i ragazzi che più si dedicano alle lingue, cioè quelli di Turismo, dove si studia tedesco fin dalla prima, e Rim (indirizzo Relazioni internazionali e marketing) dove è attivo anche il corso Esabac. Non a caso sono nu-

merosi gli studenti che partecipano alle certificazioni linguistiche e ai progetti di mobilità all'estero. Fiore all'occhiello, una studentessa che svolgerà il Pto in un programma che la vede a New York al palazzo di vetro delle Nazioni Unite.

Intanto, nuove aziende anche del territorio hanno aperto le proprie porte per accogliere in stage i ragazzi del quarto anno. «Abbiamo deciso di mandarli per tre settimane consecutive – spiega la dirigente – invece di dividere il periodo tra più spezzoni, perché possa essere un'esperienza davvero significativa».

Insomma, il Ginanni si prepara a formare nuove generazioni di ravennati consapevoli e interessati a economia, lingue straniere, informatica, sport, storia dell'arte o logistica portuale in un'ottica di crescita, innovazione e radicamento sul territorio sul medio e lungo periodo, ma per farlo ha bisogno di poter contare anche su nuovi spazi a disposizione. (fe. an.)

Negli anni della pandemia sono state ricavate aule anche dall'ex sala insegnanti e dai laboratori di lingue

LE ISTITUZIONI

LA PROVINCIA: «INCONTRI IN CORSO PER TROVARE SOLUZIONI»

De Pascale: «L'ampliamento del Morigia in futuro garantirà ampiamente gli spazi»

Con i dati delle iscrizioni che negli anni cambiano così come il dato anagrafico, l'incastro delle sedi e delle succursali delle scuole superiori non è semplice.

«Anni fa abbiamo fatto un'importante riorganizzazione che ha semplificato tantissimo – spiega Michele De Pascale, sindaco di Ravenna, qui in veste di Presidente della Provincia (nella foto), l'ente che ha mantenuto la competenza sull'edilizia scolastica delle secondarie -. In passato il Ginanni aveva una succursale ma poi il calo delle iscrizioni ha reso possibile utilizzare solo la sede di via Carducci, ora però è chiaro che con l'aumento delle iscrizioni è necessario trovare di nuovo una succursale». In campo ci sono alcune ipotesi che De Pascale non vuole anticipare. «Nei prossimi giorni abbiamo diversi incontri – ci dice – e il tempo per trovare soluzioni c'è». Soluzioni tampone o definitive? Centro storico o periferia? «Dobbiamo gestire quest'anno e un po' il prossimo il picco degli studenti, ma in prospettiva, con l'ampliamento del Morigia/Oriani da un lato, e il trend demografico che vedrà un calo di iscritti dall'altro, gli spazi ci saranno ampiamente». Il plesso di via Marconi è tra quelli interessati da fondi Pnrr per l'edilizia scolastica,



così come l'istituto professione Calligari-Olivetti di via Umago insieme a diverse altre scuole materne, elementari e alcune medie. Investimenti in vista su questo settore non riguardano invece sedi in centro storico dove si trovano al momento, oltre a Ragioneria, la sede principale dello Scientifico, tutto il Classico (tra piazza Anita Garibaldi e via Nino Bixio) e il liceo Artistico, anche

quest'ultimo in deficit di spazi. Novità del post pandemia è poi che ogni istituto ha a disposizione un fondo per la scuola 4.0, ossia per la realizzazione di laboratori e sviluppo soprattutto della parte digitale della didattica. Ma per quanto virtuali, anche queste novità richiedono un ripensamento, quando non un ampliamento, degli spazi a disposizione dei vari istituti. E il fatto, per esempio, di avere succursali più o meno vicine o più o meno in centro può fare la differenza innanzitutto per gli studenti pendolari ma non solo (chiedetelo alle prime di Geometri oggi "ospitate" al Perdisa), anche in generale per l'organizzazione del lavoro del corpo docente e dunque per la qualità dell'offerta formativa.

MILANO MARITTIMA

L'ex gestore della discoteca Pineta ha almeno 1,5 milioni di debiti

La società Andromeda in liquidazione: istanza di fallimento per 50mila euro di champagne non pagato. Intanto il locale è chiuso sotto sequestro

La società che fino a un anno fa gestiva la nota discoteca Pineta a Milano Marittima è in liquidazione giudiziale con almeno 1,5 milioni di debiti, la maggior parte verso il Fisco e quindi, di fatto, verso l'intera collettività. La cifra che quantifica in parte i guai della Andromeda srl è emersa il 14 marzo in occasione della prima adunanza dei creditori e potrebbe anche crescere con l'eventuale comparsa di altri creditori alla prossima udienza di metà luglio. Al momento risultano una decina di istanze per insinuarsi nella procedura avviata dalla sentenza di liquidazione del 4 dicembre scorso. A chiedere il fallimento è stata Moët&Chandon, prestigiosa azienda francese produttrice di champagne che vanta un credito di 50mila euro.

In parallelo alla procedura di liquidazione si incastra la vicenda che il 3 marzo ha portato al sequestro giudiziario civile dell'immobile che ospita il locale in viale Romagna. L'apposizione dei sigilli è arrivata alla vigilia di quella che veniva reclamizzata come serata di apertura della stagione primaverile. Tutto annullato.

Il sequestro è l'effetto di un provvedimento d'urgenza richiesto dal commercialista Claudio Colatorti di Ravenna, curatore della procedura di liquidazione di Andromeda. In poche parole è il professionista incaricato dal tribunale per individuare le soluzioni più efficaci per garantire il maggior pagamento dei debiti.

A marzo 2022 il controllo del Pineta passò dalla Andromeda di Cervia alla Hdp22 di Milano, ma i mancati pagamenti dell'affitto da parte della società lombarda (140mila euro di arretrati a fronte di un canone annuale di 350mila) hanno portato i pro-



prietari dell'immobile – una terza società slegata dalle altre due – a chiedere lo sfratto esecutivo. Per il 6 marzo era fissata l'udienza e in caso di accoglimento della richiesta il Pineta non avrebbe più avuto un locale dove esercitare l'attività.

La curatela ha agito con la richiesta di restituzione del Pineta da Hdp22 e il tribunale ha stabilito il sequestro. Il 6 marzo il giudice dell'istanza di sfratto ha rinviato tutto a fine mese, quando la vicenda del sequestro avrà già avuto una sua definizione.

Il ricorso promosso da Colatorti nasce anche da alcune perplessità nell'operazione tra Andromeda e Hdp22. Entrambe sono ricon-

ducibili in maniera diretta o schermata alla stessa persona, il 42enne Marco Amadori di Arezzo. Una sorta di vendita a se stesso che avrebbe lasciato Andromeda con i debiti in mano ma priva del suo principale asset.

Il curatore di Andromeda chiede di riavere la discoteca nella disponibilità della società per trovare un gestore a cui affittare l'azienda in cambio di un canone con cui pagare i creditori e anche il canone di affitto per l'immobile. La Hdp22 lamenta un danno dal sequestro per l'impossibilità di portare avanti l'attività aziendale. La decisione spetta al giudice si è riservato prendendosi tempo per esaminare il caso e decidere.

Andrea Alberizia

BOLKESTEIN

CONCESSIONI BALNEARI: BOCCIATA LA PROROGA, ASTA NEL 2023

Una sentenza del Consiglio di Stato cancella la decisione del Governo

Le concessioni balneari scadono il 31 dicembre di quest'anno e vanno messe a gara. È arrivata una sentenza del Consiglio di Stato che stoppa la proroga senza gara decisa dal governo Meloni perché "si pone in frontale contrasto" con la direttiva Bolkestein.

Il Consiglio di Stato, intervenendo su un ricorso presentato dall'Autorità garante della concorrenza (Agcm) contro il Comune di Manduria (Taranto), ha dichiarato già illegittima la proroga delle concessioni balneari al 2024 e "le disposizioni legislative nazionali che hanno disposto (e che in futuro dovessero ancora disporre) la proroga automatica delle concessioni non devono essere applicate".

Una sentenza che arriva dopo il richiamo dal Quirinale con la lettera alle Camere che ha accompagnato la promulgazione del decreto Milleproroghe. Il Colle, infatti, il 24 febbraio scorso, ha chiesto al governo di intervenire e rivedere le norme che hanno posticipato di un anno la messa a gara delle concessioni.

Per ora rimane valida la proroga a luglio della delega al governo per realizzare la mappatura delle concessioni esistenti. Le forze politiche che hanno inserito nel Milleproroghe l'emendamento sulla proroga delle concessioni spingono per iniziare a breve la mappatura e solo dopo intervenire sulla materia.



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 16 AL 19 MARZO

MONTANARI viale Mattei 30

tel. 0544 451401;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

DANTE via Tono Zancanaro 169

(Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

DAL 20 AL 26 MARZO

ACABA viadei Poggi 82

tel. 0544 61383;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

GUERRINI piazza Garibaldi 7

(Sant'Alberto) - tel. 0544 528110.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



ESUS

Esus ha poco più di 3 anni (classe 2019); come i quattro zampe di questa simpatica razza è affettuoso e vivace, desideroso

di giochi e compagnia umana! È abituato al guinzaglio, sterilizzato e in regola coi vaccini. Ideale per lui un'adozione con persone dinamiche, eventualmente con una cagnolina femmina socievole e giocherellona quanto lui. Per informazioni chiamate il 335 7713645

ADOTTAMICI



NOEL

Noel (nella foto) e Minou sono due adorabili gattini di circa otto mesi, maschio e femmina (nati nel 2022). Sono stati salvati da una

situazione molto precaria e sono diventati grandi amici! Un po' timidi inizialmente, sono molto affettuosi e giocherelloni. Sogniamo un'adozione di coppia ma valuteremo anche ottime adozioni singole. Per conoscerli chiamate il 333 2070079

ATTIVA SUPER FIBRA



12 MESI
amazon prime

23,99€
AL MESE

WINDTRE STORE DI RAVENNA
VIA CORRADO RICCI, 12 E VIA BERLINGUER, 92

PER I NUOVI CLIENTI FISSO E MOBILE

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (ESCLUSE AREE BIANCHE) E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

Offerta in promozione a 23,99 euro mese con modem incluso valida per nuove attivazioni Super Fibra in FTTH (Aree Bianche escluse) in abbinamento all'attivazione di una nuova offerta mobile compatibile con lo stesso intestatario che beneficia anche di Giga illimitati (escluse offerte solo voce e solo dati). Diversamente il costo non in promozione è di 26,99€/mese con modem incluso (per i primi 48 mesi: 21€/mese di servizio e 5,99€/mese di modem, dopo 26,99€/mese di servizio). Costo attivazione: 19,99€. Codice Amazon Prime richiedibile fino al 30/04/23 non cedibile né convertibile in denaro. Valido anche sui già clienti Prime, la cui iscrizione verrà automaticamente prorogata. Allo scadere dei 12 mesi inclusi, Amazon Prime si rinnova automaticamente, salvo cancellazione, al costo in vigore in quel momento, sul metodo di pagamento dato all'iscrizione. Cancellazione su Amazon.it/mc. Info su Amazon.it/Prime. Iniziativa AUTONOMA DI WINDTRE non promossa da Amazon. Tutti i marchi Amazon sono di proprietà di Amazon.com, Inc o società affiliate. Tutti i diritti riservati. Info sulle offerte con e senza modem, condizioni, copertura, su windtre.it. Prezzi IVA inclusa.



RD e le edicole



«La gente lo apprezza: lo conoscono, lo cercano, e lo aspettano con impazienza ogni giovedì!» **Marcello**

«È un giornale che prendono tutti più che volentieri, e poi è locale!» **Giuseppe**

«È un giornale interessante, conosciuto e richiesto. Vale la pena tenerlo!» **Eleonora**

«Sono i miei clienti a richiederlo!» **Riccarda**



Abbiamo chiesto ai nostri amici **edicolanti** perché amano distribuire le copie del nostro settimanale nelle loro attività...

Inquadra il QR CODE per scoprire la video-risposta di Tatiana!

ANTEPRIMA 2023 XXXIV edizione

   www.ravennafestival.org

IN COLLABORAZIONE
CON

RAVENNA FESTIVAL

Ravenna Festival Magazine

ESPLORAZIONI

Il festival svela le “città invisibili” luoghi di bellezza e inquietudine

Paesaggi dell'anima, desideri, memorie, esperienze personali e collettive si incrociano sul filo dell'arte in cento eventi: concerti, spettacoli, dialoghi, visioni dal 7 giugno al 23 luglio



IN AUTUNNO

MUTI PROTAGONISTA DELLA TRILOGIA: DAL GALA DI VERDI ALL'OPERA ITALIANA

Dal 15 al 20 dicembre, Riccardo Muti – già in occasione del festival estivo sul podio dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini per “Le vie dell'Amicizia” e un concerto con il primo violoncello dei Wiener Philharmoniker Tamas Varga – sarà protagonista anche dell'apprezzata appendice della “Trilogia d'Autunno”. Il Maestro ha previsto un trittico composto da un gala verdiano e due titoli d'opera del repertorio italiano, due temi molto vicini al lavoro svolto in questi anni con la sua Accademy



“Paludis Regina”, un'opera ravennate Nicola Montalbini scelta per il illustrare il tema del Ravenna Festival 2023

Come il grande narratore Italo Calvino – di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita – anche il Ravenna Festival racconta di “Città invisibili”, luoghi immaginari disegnati dalla fantasia dell'arte eppure reali, nei quali si esprime la bellezza assieme all'inquietudine, paesaggi mutevoli che sembrano riemergere dal passato ma forse prefigurano il futuro. Spazi vitali che non riusciamo a decifrare o che rinunciamo a mettere a fuoco. «Per un Festival che da sempre trova nella composita identità della città e del territorio il punto di partenza e la destinazione dei propri itinerari, la riflessione sulla dimensione invisibile della città – le relazioni, esperienze e comunità che sono più della somma dei suoi edifici e delle sue strade – è inevitabile», sottolinea la direzione artistica del Ravenna Festival. E si traduce in un cartellone di proposte culturali e spettacolari (musiche, teatro e danza, visioni e conversazioni) variamente declinate sul tema, con oltre 100 eventi e complessivamente 1.000 artisti, produzioni originali, prime o esclusive nazionali, in calendario dal 7 giugno al 23 luglio. Infine, da evidenziare la sempre più apprezzata appendice operistica, quest'anno fissata dal 15 al 20 dicembre.

PROLOGO

PARTENDO DA POMPEI SI ARRIVA A LIDO ADRIANO E SI SALE LA VENA DEL GESSO

Quest'anno il Ravenna Festival introduce il programma “ufficiale” con importanti anteprime. Eventi che coinvolgono oltre a professionisti della cultura volontari, cittadini e spettatori in una dimensione attiva e partecipativa. A partire dall'inedito progetto **Grande Teatro di Lido Adriano (GTLA)**, nato dal dialogo fra artisti e operatori di Ravenna legati alla cosmopolita località della riviera e attorno all'attività del Cisim, centro culturale e molto altro. Il progetto si inaugura con la prima di Mantiq At-Tayr (**Il verbo degli uccelli**), rilettura del poema sapienziale sufi con la regia di Luigi Dadina, la drammaturgia di Tahar Lamri e il coinvolgimento di un centinaio di giovani e adulti. Secondo progetto, partecipato da studenti e insegnanti, è **Acarne-si Stop the War! l'oggetto del desiderio è la pace**. La più antica delle undici commedie superstiti di Aristofane è la seconda tappa, dopo Uccelli nel 2022, del progetto quadriennale con cui Marco Martinelli “rimette in vita” i capolavori del commediografo greco nell'ambito del dialogo di Ravenna Festival con Pompei. Dopo il debutto al Parco Archeologico, la produzione arriva quindi a Ravenna forte della travolgente energia degli adolescenti di Pompei e Torre del Greco e della cura musicale di Ambrogio Sparagna. Infine, si anticipa il celebre **“Concerto trekking”**, quest'anno a Riolo Terme – in occasione della candidatura del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola a Patrimonio Unesco – con una sfida fra country music e folk romagnolo, rappresentati rispettivamente dai Crazy Bulls String e dal Gruppo Folkloristico alla Casadei Bruno Malpassi.


**MERCATO
COPERTO**
RAVENNA

Il Mercato Coperto accoglie gli spettatori tutti i giorni

Dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 00.00 - venerdì dalle 8.00 alle 01.00 - sabato dalle 8.30 alle 01.00 - domenica dalle 9.30 alle 00.00

Mercato Coperto, Piazza Andrea Costa 6, Ravenna

È gradita la prenotazione chiamando i numeri 0544 244611 e 342 8174898 (anche Whatsapp) o scrivendo a info@mcravenna.it

PAESAGGI IBRIDI

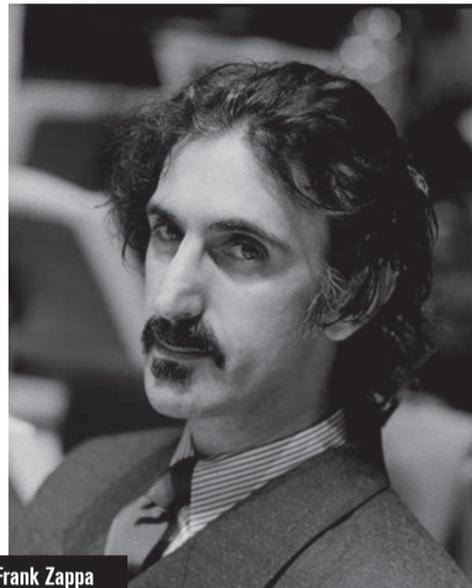
Dal virus della comunicazione allo “squalo giallo”, bizzarre creature di oltreoceano

Le canzoni robotiche di Laurie Anderson, il ribollente crogiuolo compositivo di Frank Zappa, la sinfonia atomica di John Adams fino al crossover, sempre sulle corde, di Mike Stern

Lo sterminato continente Nordamericano per quanto riguarda paesaggi, ambientazioni, storie, creature e personaggi offre molte creazioni “invisibili”, o comunque poco frequentate quindi tutte da scoprire.

A partire da **Laurie Anderson** che con la sua raffinata e travolgente vena performativa che da ormai 50 anni l'hanno consacrata come artista “artista multimediale” a tutto tondo, sempre alla ricerca di nuove forme espressive perché, come vuole una sua canzone, «il linguaggio è un virus proveniente dallo spazio profondo». Animatrice della scena d'avanguardia newyorkese, pioniera della musica elettronica – con il brano *O Superman* ha scalato le classifiche pop degli anni '80 – è stata inventrice di strumenti musicali, compositrice, poeta, ventriloqua, artista visiva e molto altro. Per molti anni, fino alla sua scomparsa, è stata anche compagna di una delle più celebrate personalità del rock newyorkese quale Lou Reed. La Anderson ha scelto Ravenna per la sua data italiana della tournée *Let X = X* con la band di Steven Bernstein (il 7 giugno, al Pala De André).

D'altra parte sono trascorsi trent'anni dalla morte di **Frank Zappa** e dall'uscita del suo ultimo disco, la suite *The Yellow Shark* che, per la ricorrenza è proposta dal **PMCE - Parco della Musica Contemporary Ensemble**, diretto da **Tonino Battista** con **David Moss** solista (9 giugno al Pala De André). Lo “squalo giallo” è una creatura peculiare, concepita da un artista così fuori

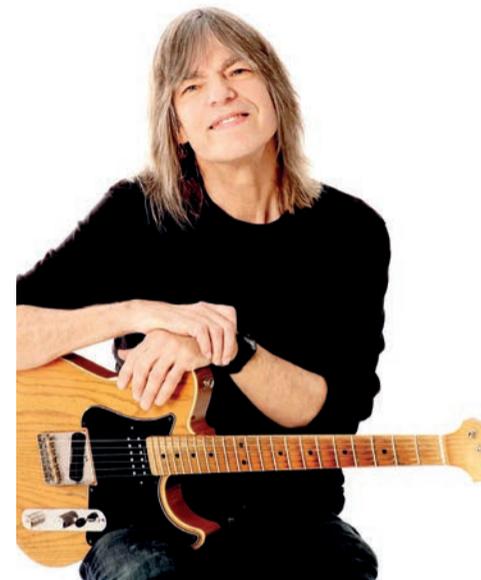


Laurie Anderson e Frank Zappa

dagli schemi da conquistare la cittadinanza di due pianeti – il rock e la musica classica contemporanea. Ci mise una vita intera, Frank Zappa, a emanciparsi dall'immagine di genio trasgressivo e freak che lo aveva reso protagonista negli annali del rock. Solo pochi mesi prima della morte, nel 1992, il suo nome entrò di diritto nell'empireo della “musica seria”, quando una ventina di sue composizioni, vecchie e nuove, vennero eseguite in forma di suite al Festival di Francoforte, e messe sullo stesso piano dei lavori

di Cage e Stockhausen. Riportare sul palco *The Yellow Shark* significa misurarsi col titanico perfezionismo del compositore americano (con radici siciliane), un'impresa che per anni ha messo in crisi anche il direttore di allora, Peter Rundel.

Fra certe inquietanti creature del paesaggio americano c'è anche un enorme fungo radioattivo “coltivato” da **Doctor Atomic**, opera con cui il compositore statunitense contemporaneo **John Adams** ha portato nel teatro musicale la sua riflessione sulla



nascita dell'atomica e che al festival, viene riproposta in prima nazionale, in forma sinfonica: una partitura fatta di continue pulsazioni e onde ritmiche cariche di energia. Sul palco del Pala De André (30 giugno) la **Filarmonica Toscanini**, diretta da **Kristjan Järvi**, e **Stefano Bollani**, solista per il proprio **Concerto Azzurro**.

Il chitarrista **Mike Stern**, gli orizzonti infiniti del continente americano sa come attraversarli – forte dell'aver militato nei Blood, Sweat & Tears e aver lavorato con giganti come Billy Cobham, Miles Davis, Jaco Pastorius – può vantarsi di andare a nozze con il jazz più classico o la fusion più sconfinata. Mike Stern è uno di quei musicisti rari, la cui straordinaria perizia tecnica non viene per nuocere all'estro e al vissuto. Campione di quell'indefinibile campo da gioco musicale che è la fusion, nelle sue mani la chitarra plasma traiettorie espressive tanto aliene quanto familiari. Stern chiude il Ravenna Festival, con un concerto in quartetto, il 23 luglio al Pavaglione di Lugo.

Dal 1965 **Sorelle Casadio**

CARROZZERIA Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio



**PICCOLI DANNI ALLA CARROZZERIA?
RIMEDIO IMMEDIATO
POSSIAMO RIPARARLI IN 1 O 2 ORE**



Ravenna - Via Trieste 208 - Tel. 0544 591651

LA SERENITÀ TI GUIDA NEL FUTURO DELLA MOBILITÀ



ASSOCIATI AD ACI!

**SCOPRI TUTTI I SERVIZI
DELLE NOSTRE TESSERE**



Automobile Club Ravenna
piazza Mameli 4
tel. 0544 30100

PAESAGGI INEDITI

Il vibrante blues del deserto vola nel vento ed è soave il rave classico di notte sul prato

Due straordinarie serate con i ritmi afro-pop di Fatoumata Diawara e il party notturno con le furibonde note di Bach e Mozart eseguite da Melozzi e C., ospiti Sollima e Fabi

Chissà, forse qualche angolo dell'Africa è ancora veramente inesplorato e nasconde una città "perduta" rimasta invisibile agli occhi della contemporaneità... Sicuramente va scoperto, riscoperto, frequentato il Palazzo (e giardino) di San Giacomo di Russi, che da anni memorabili fa da sponda ai raduni musicali popolari del Ravenna Festival. Ecco quest'anno arriva la meravigliosa **Fatoumata Diawara**, attrice e cantautrice maliana che ha saputo sposare la tradizione dell'Africa occidentale – in particolare il canto *wassoulou* – a influenze blues e jazz. Capace di alternare e intrecciare delicati brani in solo a canzoni ad alta tensione, ritmi di danza a classici rivisitati, riesce a trasformare i propri concerti in esperienze spirituali, muovendosi dal blues al funk, dal rock al sincopato afro-pop. Senza mai dimenticare la propria terra e i problemi che la attanagliano: Diawara canta per i bambini che soffrono, per rivendicare l'emancipazione delle donne, canta per un'umanità capace di superare ingiustizie e disuguaglianze, affrontando anche tematiche urgenti come l'emigrazione, il fondamentalismo religioso, l'infibulazione e la condizione femminile in Africa (a vent'anni l'artista ha lasciato il proprio Paese per sfuggire a un matrimonio combinato).

Ma quella con Fatoumata Diawara (del 13 luglio) è sola la prima delle due serate a Palazzo S. Giacomo di Russi; la seconda è un rave classico, ma non proprio nel senso di consueto: una lunga notte con l'**Orchestra Notturna Clandestina** diretta da **Enrico Melozzi**, come punto d'incontro fra strumenti classici come il violoncello di **Giovanni Sollima**, un cantautore del calibro (e della ricercatezza) di **Niccolò Fabi** e i giovani che risponderanno alla "chiamata" per salire sul palcoscenico.



Parlare di rave e musica classica sembrerebbe quasi una contraddizione in termini, ma quando c'è di mezzo l'eccentrico polistrumentista e direttore d'orchestra Enrico Melozzi – che il pubblico di Ravenna Festival ha avuto modo di conoscere alla guida dei 100 Cellos – tutto è possibile. Insieme alla sua Orchestra Notturna Clandestina, gruppo sinfonico composto da straordinari solisti di diverse nazionalità ed estrazioni musicali, a una serie di ensemble classici giunti rispondendo a una sorta di chiamata pubblica, eppoi all'ospite speciale Niccolò Fabi, che ha recentemente accompagnato in concerto all'Arena di Verona), Melozzi dà vita proprio a un lungo "rave classico", dal tramonto all'alba, una maratona notturna nel segno della divulgazione di Bach, Mozart e Beethoven... Solo apparentemente lontani dal gusto dei più giovani.

ATTRAVERSAMENTI



A SERGIO RUBINI IL COMPITO DI SVELARE I SEGNI DELLE CITTÀ DI CALVINO

Ormai da quattro anni **Cervia/Milano Marittima** rappresenta un crocevia molto apprezzato dal pubblico fra, musica, cultura, giornalismo, costume, sport. È il **Trebbo**, invenzione romagnola per confrontarsi, istruirsi, divertirsi.

Per questa edizione dedicata a Calvino, l'onore e l'onere di raccapezzarsi fra le sue invenzioni narrative è stata affidata al brillante attore Sergio Rubini. Tra le "città invisibili" ci sono quelle in cui non si capisce se un oggetto sia una cosa o un segno, quelle in cui l'entusiasmo per il nuovo è minacciato da pericolanti cumuli di spazzatura della vita passata, quelle che forse sono incompiute o forse già in rovina. A Rubini il compito di dipanare questo dialogo, scegliendo il suo percorso attraverso le città di Calvino, sostenuto dagli echi jazz del pianoforte di Michele Fazio.

In calendario il 14 giugno allo Stadio dei Pini di Milano Marittima

www.adiura.com

info@adiura.com



ADIURA
ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATA

BADANTI AD ORE E 24H

RAVENNA - Via Ravegnana 61 - Tel. 327.5308774 - Tel. 327.5308775

FISIOTERAPIA E VISITE SPECIALISTICHE A DOMICILIO - CENTRO ASSISTENZA FISCALE



Martha Argerich e, a destra, i Mutter's Virtuosi di Anne-Sophie Mutter



SINFONICA E CAMERISTICA

Tra orchestre e fuoriclasse, Bach e gli orrori di Hiroshima

In arrivo Argerich, Misky, Mutter, Varga, Kavakos, Silverstein: la programmazione classica del Festival

Ad aprire la programmazione "classica" del Ravenna Festival sarà **Martha Argerich** - l'8 giugno al Pala De André - con il fuoriclasse del violoncello **Mischa Maisky**: in programma sonate di Beethoven, Debussy e Chopin.

La tradizione concertistica conta un'altra indiscussa regina: **Anne-Sophie Mutter** ha scelto Ravenna (il 22 giugno sempre al Pala De André) come prima delle sole due tappe italiane del tour ed è alla guida dei Mutter's Virtuosi per pagine di Bach, la prima italiana di *Nonet* di Previn e i concerti di Veracini e del "Mozart nero" Joseph Bologne.

La linea dell'archetto è impreziosita da **Leonidas Kavakos**, con le Sonate e Partite di Bach a Sant'Apollinare in Classe (il 14 e il 15 giugno) e un concerto dedicato alle donne iraniane e ai morti per la libertà del loro paese con l'Orchestra Cherubini diretta da **Hossein Pishkar** (il

18 giugno al Pala De André).

La violinista **Elicia Silverstein**, vincitrice del *Best Newcomer Award* del BBC Music Magazine nel 2020, propone un percorso dal barocco a Berio (il 28 giugno alla basilica di San Giovanni Evangelista).

Il primo violoncello dei Wiener **Tamas Varga** accompagna **Riccardo Muti** e la Cherubini nel concerto su pagine di Rota, De Falla e Ravel (il 20 luglio al Pala De André), mentre per *Le vie dell'Amicizia*, che dal 1997 vede Muti dirigere in città simbolo della storia antica e contemporanea, il programma include Gluck, Verdi e Brahms (l'itinerario del viaggio sarà svelato prossimamente, mentre il concerto a Ravenna è in programma il 7 luglio al Pala De André).

Anche la sinfonica visita una città invisibile (per citare il tema del Festival di quest'anno) - quella di Kitež che ispirò Rimskij-Korsakov;

il Preludio dell'opera apre (il 24 giugno al Pala De André) il concerto con la Cherubini diretta da **Julian Rachlin** (la serata si completa con Cajkovskij e Beethoven con Yefim Bronfman al pianoforte).

Donato Renzetti dirige l'Orchestra e i solisti dell'**Accademia del Teatro alla Scala** nella dedica ai 150 anni dalla morte di Angelo Mariani, a cui Ravenna diede i natali (il 13 giugno al teatro Alighieri).

Tra i programmi da camera, quelli al chiostro del Museo Nazionale di Ravenna del **Signum Saxophone Quartet** (il 23 giugno) e del **Trio Contro-Do** (il 21 luglio).

Infine, da segnalare l'appuntamento del 27 giugno al Pala De André: sugli orrori di Hiroshima e Auschwitz si soffermano i brani di Penderecki e Górecki in programma per il concerto della Sinfonia Varsovia con l'Orchestra Cherubini.

A sinistra Julian Rachlin; a destra Mischa Maisky



MUSICA ANTICA

SACRE RAPPRESENTAZIONI A SAN VITALE E UN CICLO DI CONCERTI ANCHE A CLASSIS

In prima italiana i Fiori musicali del barocco ebraico



Sopra il Tenebrae Choir, sotto i King's Singers



Per quanto riguarda la musica antica e sacra, le basiliche accolgono i **Tallis Scholars**, che festeggiano 50 anni dalla fondazione, e il **Tenebrae Choir**, che accosta Bach al compositore contemporaneo James MacMillan (il trittico vocale britannico si completa con i **King's Singers** e un programma da Schubert ai Beatles).

Due nuove sacre rappresentazioni a San Vitale: *Interrogatorio a Maria* di Testori per la prima volta in veste musicale nella scrittura di Roberto Solci, con il mezzosoprano **Daniela Pini**, il **Coro Ecce Novum** e l'**Ensemble Tempo Primo**. Il Coro e l'Ensemble sono coinvolti anche nel secondo titolo che debutta a San Vitale, *Stabant Matres* di Paolo Marzocchi su libretto di Guido Barbieri.

In prima italiana *Fiori musicali dal barocco ebraico* proposto dall'**Ensemble Salomone Rossi**, coinvolto - come i King's Singers e cori del territorio - nelle liturgie In templo Domini.

A Classis, museo della città e del territorio, il ciclo di concerti *Qualunque melodia più dolce suona* con le formazioni da camera dell'Orchestra Cherubini e dell'Orchestra La Corelli.



“LA VIA SALARA” - RAVENNA

matteo raggi costruzioni

www.matteoraggi.it



Eleonora Abbagnato e Sergio Bernal, attesi il 6 luglio al Pala De André

DANZA

Tra prime nazionali e gran gala sulle punte

Al Pala De André *Les étoiles* e la *Soirée Rachmaninov*, all'Alighieri il duo Greco-Scholten. La Societas a San Vitale

La sezione dedicata alla danza del prossimo Ravenna Festival vedrà al teatro Alighieri (il 23 giugno) la prima italiana di **WE, the EYES**, seconda tappa di una riflessione sul futuro e sui cambiamenti che ci attendono a cura di Emio Greco e Pieter C. Scholten, il danzatore brinisino e il light designer olandese che da quasi trent'anni hanno stretto un connubio artistico. Gli undici danzatori del loro ensemble ICK Dans Amsterdam avanzano sospinti dal ritmo incalzante di un percussionista e dalle parole ambigue di un oracolo. Protagonisti simbolo di un'umanità post-pandemica e intenti a esplorare gli orizzonti di un mondo inedito e imprevedibile.

Chi ama le *pointes* sarà invece abbagliato dal

gala **Les étoiles** (il 20 giugno al Pala De André), fra repertorio classico e nuove creazioni, con interpreti da teatri di tutto il mondo – tra cui Eleonora Abbagnato e Sergio Bernal – e dalla **Soirée Rachmaninov** (in programma il 6 luglio al Pala De André), in cui Beatrice Rana si alterna al pianoforte con Massimo Spada, su pagine del compositore russo tradotte in danza da uno sciame di *étoiles*.

Nella basilica di San Vitale, infine, la danza (già il prossimo 17 giugno) incontra la dimensione corale e religiosa con **La nuova Abitudine** di Societas - Claudia Castellucci, in cui la compagnia Mòra danza su canti del coro maschile In Sacris di Sofia.

PARTECIPAZIONE

EROSANTEROS CERCA "ATTORI" PER IL NUOVO SPETTACOLO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

"Gaia" debutterà all'Alighieri il 10 e 11 giugno



Debutterà il 10 e 11 giugno al teatro Alighieri, nell'ambito del Ravenna Festival, il nuovo progetto della compagnia ravennate ErosAntEros, intitolato *Gaia*. Si tratta di una sorta di omaggio alla «dea primigenia dall'inesauribile forza creatrice, potenza divina della Terra e origine della vita», al centro di un'affilata lamentazione, attraverso la quale prosegue la ricerca vocale-musicale della compagnia, che entra

al contempo in relazione con un dispositivo video, tale da spingere gli spettatori a non rimanere indifferenti di fronte al passato, al presente e al futuro della nostra unica casa comune. A prendere le difese della Terra, di fronte all'inquinamento e allo sfruttamento dell'uomo, in scena anche un gruppo di cittadini e studenti del territorio.

La compagnia, per questo motivo, ha lanciato una chiamata pubblica per affrontare insieme alla cittadinanza il tema del cambiamento climatico con un laboratorio teatrale, riservato a un massimo di 20 persone, con le quali gli artisti condivideranno il processo creativo dello spettacolo, coinvolgendo i partecipanti in scena durante le repliche di *Gaia* a Ravenna.

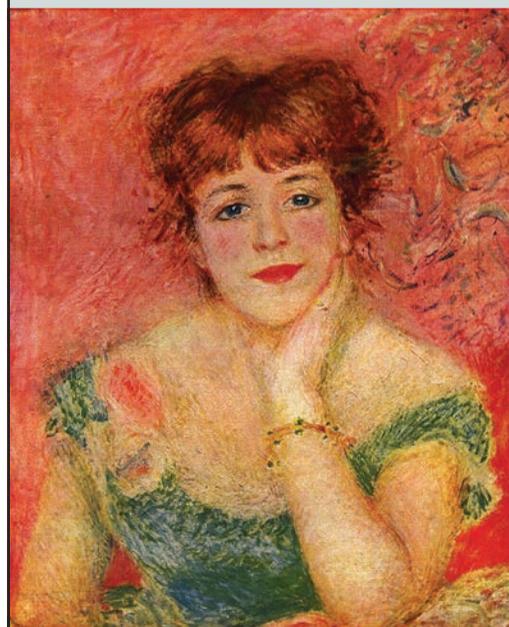
Il percorso partecipativo si svilupperà tra aprile e giugno. Il primo appuntamento è previsto per martedì 4 aprile, alle ore 20, al circolo Il Portoncino sarà seguito da appuntamenti settimanali di due ore, ogni martedì alle 20 nello stesso luogo. Successivamente, i partecipanti saranno impegnati in alcune serate di prova: il 30 e il 31 maggio al Teatro Sociale di Piangipane e l'8 e il 9 giugno al Teatro Alighieri.

Per iscriversi è necessario compilare il form online entro il 31 marzo. Il laboratorio è gratuito.

Info: organizzazione@erosanteros.org.

La Rêverie

Storie di frutta



C'era una volta...
la frutta, la verdura di stagione,
freschissima, profumata...
fantasia e semplicità
per sorprendere e...
volersi bene!

Zuppe
Vellutate
Insalate tiepide
Insalate fresche
Centrifugati
Macedonie
Yogurtissimo
e dolci coccole
vegetariane e vegane

VIA MURA S. VITALE, 11 - RAVENNA

Tel. 0544 18 80 354

Orario dalle 10 alle 16 - Chiuso domenica

WiFi GRATUITO

La Rêverie è su  



Aperti tutto l'anno,
tutti i giorni pranzo e cena.
Chiusi il lunedì

dal 1988
**Ristorante
Alma**
Tradizioni di Romagna

MARINA DI RAVENNA Viale delle Nazioni 5 - PARCHEGGIO PRIVATO - tel. 0544 530284

ristorantealma@email.it - www.ristorantealma.it

DRAMMATURGIE

Sui palcoscenici di Alighieri e Rasi dall'omaggio a Testori alle *Due Regine*

Con Teatro delle Albe, Lombardi, Ovadia, Nerval Teatro, Bucci/Muti, Menoventi

La scena teatrale della Romagna protagonista al Ravenna Festival quest'anno mette al primo posto il coinvolgimento della comunità. È quanto accade nel *Gaia* di ErosAntEros (vedi pagina qui a fianco), ma anche nei progetti in cui è attivo Ravenna Teatro/Teatro delle Albe: il Grande Teatro di Lido Adriano e la prima di *Mantiq At-Tayr* dall'omonimo poema persiano; *Acarnesi Stop the War!*, "rimessa in vita" di Aristofane a opera di Marco Martinelli nell'ambito della sua non-scuola con gli adolescenti e la collaborazione con il Parco Archeologico di Pompei; *Don Chisciotte* a Palazzo Malagola.

Nell'ambito del programma teatrale del Festival spicca poi la dedica a Giovanni Testori nel centenario della nascita, che include il riallestimento (il 1° luglio al teatro Alighieri) de *I Promessi sposi alla prova*, storico spettacolo del Franco Parenti di Milano che racchiude il senso del "fare teatro": i personaggi provano a uscire dai ruoli, teatrali e umani, per entrare nel loro tempo; così arte e vita si fondono, e il regista, insieme ai suoi allievi, si fa esploratore dell'animo umano, e del mestiere di attore.

Altro momento clou del centenario è in programma il 12 luglio al chiostro del Museo Nazionale, dove a leggere Testori sarà il grande attore **Sandro Lombardi**.

Il fil rouge letterario continua con *Se resistere dipende dal cuore*, che Elena Bucci (Le belle bandiere) e Luigi Ceccarelli dedicano alla poetessa Amelia Rosselli (l'11 luglio al teatro Rasi), in un esperimento di sintesi tra voce e suono, sospeso tra scrittura e improvvisazione.

Per completare la panoramica teatrale, da segnalare la prima (il 21 giugno al Rasi) de *Gli occhiali di Šostakovic*, il compositore russo che i minacciosi attacchi lanciati, sulle colonne della Pravda, da Stalin stesso contro la sua *Lady Macbeth nel distretto di*



A sinistra una scena da "I promessi sposi alla prova"; a destra Elena Bucci e Chiara Muti, protagoniste di "Due Regine"



Mcensk, costrinsero a piegarsi a quella che dovette definire una "giusta critica", e che visse per molti anni in preda alla paura e a lungo schiacciato dallo spettro di una possibile improvvisa deportazione. È ispirandosi a un filone narrativo-biografico quanto mai ricco, che Valerio Cappelli, giornalista e drammaturgo, torna sulla tormentata figura del grande musicista con un testo che ne mette a fuoco le irrisolte inquietudini, sviscerato dalla duttilità interpretativa di Moni Ovadia.

E ancora: *Marat/Sade* di Nerval Teatro oppone utopia rivoluzionaria e dissacrante anarchia, in uno spettacolo (il 29 giugno all'Alighieri) cui prendono parte una cinquantina di presenze, tra cui le attrici e gli attori diversamente abili del Laboratorio Permanente "Il Teatro è Differenza" di Ravenna, per dare vita a uno spazio scenico veramente democratico, dove i corpi possano mostrarci la ferocia del gesto e nello stesso

tempo la sua disarmante bellezza.

Due Regine di Elena Bucci e Chiara Muti propone invece l'eterno duello fra Mary Stuart ed Elizabeth Tudor: in scena (il 18 luglio al Rasi) due donne, due religioni, due temperamenti opposti, due segni zodiacali in contrasto, due visioni della politica, della vita, dell'amore, due destini: le due attrici e registe interpretano le regine Mary Stuart ed Elizabeth Tudor, incatenate l'una all'altra in un eterno duello. Alla storia narrata dai documenti si affianca una drammaturgia parallela che intreccia improvvise apparizioni di fantasmi, autobiografia, sogno, racconto...

Con ironia kafkiana, infine, la compagnia faentina Menoventi (il 15 e il 16 giugno al Rasi) riflette sul consumismo e il dominio degli oggetti in *Odradek*, una favola contemporanea ispirata dai moniti di Gunther Anders e dai capricci di Franz Kafka.

DOVE TROVI I LIBRI
CHE NON SAPEVI DI CERCARE

**LIBRERIA
SCATTISPARSI**

Libri di seconda mano e foto d'epoca

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica 09.30-13.00/15.30-20.00

con possibilità di acquisto online e spedizioni in tutta Italia



Via S. Agata 8, Ravenna
Tel. +39 393 97.77.780



scattisparsiphoto@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com

POP



LA NORVEGESE AURORA AL PALA DE ANDRÉ

La 26enne norvegese Aurora Aksnes, che tutti conoscono semplicemente come Aurora, è la nuova portabandiera di quella generazione di artisti nord-europei (da Björk a Lykke Li, passando per Sigur Rós e Múm) accomunati da voci eteree e atmosfere pop oniriche. In concerto il 4 luglio al Pala De André.

CONTAMINAZIONI



L'ORCHESTRA AFROBEAT CON I MUTOID

Nuova produzione originale della Classica Orchestra Afrobeat, l'ensemble da camera diretto da Marco Zanotti che per questo debutto (l'8 luglio al teatro Alighieri) è "affiancato" dalle sculture della Mutoid Waste Company, il collettivo stabilitosi a Mutonia, presso Santarcangelo di Romagna. Con un organico in bilico tra barocco e contemporaneo, *Circles* evoca scenari di forte impatto sonoro e visivo.

CANTANTI



NADA E GINEVRA DI MARCO A MILANO MARITTIMA

Nell'ambito del "Trebbo in musica" all'arena dello stadio dei Pini di Milano Marittima concerto di Nada (nella foto), che presenterà il suo nuovo album il 1° luglio. Altra importante voce della scena italiana è Ginevra Di Marco, protagonista invece il 16 luglio nello spettacolo musicale *Donne Guerriere*, con l'attrice Gaia Nanni.

BIGLIETTERIA

**Prevendite al via dal 16 marzo
Sconti per giovani e carnet**

Le prevendite per gli spettacoli del Ravenna Festival 2023 partono giovedì 16 marzo. Riduzioni: "I giovani al Festival", 5 euro per Under 18; sconto del 50 per cento per gli Under 30 sui biglietti con tariffa intera superiore a 20 euro. È disponibile il Carnet Open per un minimo di 4 spettacoli che prevede lo sconto del 15 per cento sul prezzo dei biglietti singoli. Per informazioni biglietteria del Teatro Alighieri (tel. 0544 249244) e www.ravennafestival.org.

COLONNE SONORE

**MUSICA LIVE PER "METROPOLIS"
E "IL GRANDE DITTATORE"**

Con Edison Studio e Orchestra Toscanini

Si rinnova anche quest'anno il connubio fra musica e cinema al Ravenna Festival.

Il 16 giugno al teatro Alighieri la distopica *Metropolis* di Fritz Lang rivive con il live di Edison Studio, collettivo espertissimo di compositori-esecutori che ha creato una nuova colonna sonora per il più visionario dei film muti. Nella composizione interagiscono tra loro suoni vocalici e strumentali, meccanici ed elettronici e suoni d'ambiente: suoni creati ad hoc, ma presi in prestito dalla natura e dalla storia della musica, portando sulla scena strumenti acustici e tradizionali, objets trouvés, strumenti informatici, orchestrati e trasformati dal vivo grazie alle nuove tecnologie e alla diffusione immersiva del suono.

Al Festival verrà inoltre riproposto (il 21 luglio, al Pavaglione di Lugo) *Il grande dittatore* di Charlie Chaplin, con musiche dal vivo restaurate e dirette da Timothy Brock, massimo esperto mondiale di musica da film, sul podio della Filarmonica Toscanini, in prima assoluta.

Idro-sanitari
Riscaldamento
Condizionamento
Energie rinnovabili
Ricambio e trattamento aria
Adduzione Gas Metano
Antincendio

TESCO

per i tuoi spazi di domani

Tecnologia
Ambiente
Affidabilità

Tesco s.r.l.
Via G. Ferraris, 1
48123 Ravenna
Tel +39 0544 456536
tesco@tescoimpianti.it
www.tescoimpianti.it

Osteria Malabocca

Roberto e Denise vi aspettano nei locali rinnovati

dove potrete scegliere tra i tre menu di carne, pesce o vegetariano con proposte sempre diverse di piatti che raccontano la stagionalità e le eccellenze del territorio.

Le proposte dei menù possono anche essere scelte "alla carta" in aggiunta ad una selezione di piatti sempre disponibile ma preparato ogni giorno, come il pane!

BAGNACAVALLO (RA)
Piazza della Libertà 15 - Tel. **0545 64468**
www.malabocca.it
f Osteria Malabocca
i Osteria_Malabocca

Orari: 12-14,30 e 19,30 - 22,30 - Chiuso mercoledì



SALUTE

**Screening gratuiti
per prevenire
l'ictus cerebrale**A San Pietro in Vincoli nell'ambito
dell'open day alla Casa della Salute

Partiranno sabato 18 marzo alla Casa della Salute di San Pietro in Vincoli, in via Pistocchi 41 (dove lo stesso giorno si terrà anche un open day per mostrare alla cittadinanza tutti i servizi svolti) le giornate della prevenzione dell'ictus cerebrale organizzate da Alice Ravenna, associazione per la lotta all'ictus cerebrale.

Dalle 9.30 alle 12.30 i pazienti potranno effettuare uno screening gratuito, che consiste in alcuni esami clinici finalizzati alla misurazione del "rischio" individuale di ictus. L'intervento, rivolto a tutti i cittadini adulti a prescindere dall'età, prevede: un test rapido di misurazione di glicemia e colesterolo; la misurazione della pressione arteriosa e il rilievo di eventuali aritmie cardiache; la valutazione medica, qualora dai test effettuati si rilevasse un elevato rischio per la malattia cerebrovascolare, attraverso un colloquio, suggerendo, eventualmente, ulteriori approfondimenti diagnostici. I risultati delle indagini con la valutazione del rischio saranno consegnati agli interessati.

Si tratta del primo di tre appuntamenti che si terranno tra marzo e aprile. Le prossime giornate saranno alle Case della Salute di Marina di Ravenna (sabato 15 aprile) e di Cervia (il 29 aprile).

Per partecipare è necessario prenotare al numero 389 0977365.

**Glaucoma, visite
di prevenzione
sabato a Faenza**

Sabato 18 marzo dalle 9 alle 13 all'Ospedale di Faenza sono in programma visite di screening per il glaucoma, malattia del nervo ottico che rappresenta la prima causa di cecità nel mondo. Prenotazioni allo 0546 601972 (dalle 11 alle 13).

ANTI RAZZISMO

**L'ARTISTA PALESTINESE MOSTRA LE FOTO DEL SUO "ESILIO"**

Nell'ambito della Settimana contro il razzismo, a Ravenna ha inaugurato allo spazio PR2 (via D'Azeglio 2) la mostra fotografica "100 giorni di solitudine" (nella foto una delle opere) dell'artista palestinese **Nidaa Badwan**, che sarà protagonista di un incontro con il pubblico il 21 marzo, alle 10.30. La mostra (visibile fino al 2 aprile) è composta da una serie di autoscatti realizzati dall'artista durante un "esilio" autoimposto di 20 mesi nella propria camera da letto a Deir Al-Balah, come protesta contro le violenze subite dai miliziani di Hamas.

Sempre nell'ambito delle iniziative della Settimana, sabato 18 marzo alle 10 alla Sala Muratori della Biblioteca Classense, sarà la volta di **Nicoletta Brazzelli**, professoressa di Letteratura inglese contemporanea all'Università di Milano, che presenterà il suo libro "L' enigma della memoria" (Carocci), che offre una panoramica a tutto campo sul romanzo post-coloniale contemporaneo di lingua inglese

**TEATRO CIVILE
Al Mama's
si ricorda
la Mecnavi**

Venerdì 17 marzo dalle 21 al Mama's Club di Ravenna va in scena lo spettacolo di e con Pierpaolo Zoffoli "In fondo ad una nave", sulla tragedia della Mecnavi del porto di Ravenna.

**SOLIDARIETÀ
Martedì 21 marzo
anche a Ravenna
una pizza per Emergency**

Torna a marzo l'iniziativa 100 Cene, per sostenere i progetti di Emergency in Sudan, Sierra Leone, Uganda, Iraq e Afghanistan. A Ravenna, l'iniziativa si svolgerà alla pizzeria Baciarmi di viale Randi il 21 marzo. Per prenotarsi 338 7110929.

TRADIZIONI

**A Cotignola la 572esima
Segavecchia:
il clou il 19 marzo**

A Cotignola è tempo di Segavecchia, la tradizionale festa di metà quaresima che quest'anno raggiunge la 572esima edizione e si terrà dal 16 al 19 marzo, con eventi in piazza, dai burattini ai concerti (sabato sera I Musicanti di San Crispino).

L'apice della manifestazione sarà domenica 19 marzo: alle 11 dal piazzale della Pace parte il corteo storico verso la collegiata di Santo Stefano, per la partecipazione alla messa. Alle 15.30 in piazza è in programma il corso mascherato della Vecchia con gruppi a piedi, accompagnati dalla Banda città di Sarsina, passeggiata storica con figuranti, musicisti e sbandieratori della contrada del Ghetto di Lugo. Alle 17 c'è la premiazione dei gruppi a piedi, mentre alle 17.30 è previsto il lancio della bambolina, la lettura della sentenza e il tanto atteso rogo della Vecchia.

Tutte le sere dalle 19 stand gastronomico in piazza Mazzini (domenica anche a pranzo e la sera dalle 18). Info su www.comune.cotignola.ra.it.

TEMPO LIBERO

**A Russi torna
il festival del cibo di strada**

Da venerdì 17 a domenica 19 marzo, in piazza Farini a Russi, torna l'appuntamento targato Bof, con i migliori food truck d'Italia. Un vero e proprio festival del cibo di strada (il venerdì dalle 18, sabato e domenica già dal mattino) con tanto di concerti serali.

**LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.**

*Gianni Pezzoli, Presidente
Della Fondazione Grigioni Per Il Morbo Di Parkinson.*

FONDAZIONE GRIGIONI
PER IL MORBO DI PARKINSON

PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON

Cura, ricerca e assistenza, insieme.

Adesso il Parkinson si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000. 97128900152
Ricerca Sanitaria

PROSA

Bruni e De Capitani tornano a “sfidarsi” in scena nello spettacolo *Diplomazia*

Al Rossini di Lugo da venerdì 17 a domenica 19 marzo



Dal 17 al 19 marzo, al teatro Rossini di Lugo sarà in scena una produzione Teatro dell'Elfo - Teatro Stabile di Catania: *Diplomazia*, di Cyril Gely. Interpreti sono Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani, che ne cura anche la regia insieme a Francesco Frongia.

Il generale Dietrich von Choltitz, governatore di Parigi durante l'occupazione nazista, e il console svedese Raoul Nordling, nella notte tra il 24 e il 25 agosto 1944 si fronteggiano in uno scontro verbale senza esclusione di colpi. Il generale ha ricevuto da Hitler l'ordine perentorio di radere al suolo la città e sterminare i suoi abitanti e il console usa tutta la sua capacità dialettica e l'arte diplomatica per convincerlo a disobbedire all'ordine del Führer. Sono due ruoli ideali per De Capitani e Bruni che tornano a “sfidarsi” sul palco, dopo il confronto/scontro che li aveva visti protagonisti di *Frost/Nixon* e dopo quello del *Vizio dell'arte* che li aveva visti fronteggiarsi nei ruoli di Britten e Auden. Due personaggi che offrono ai registi dell'Elfo, De Capitani e Frongia, la materia viva per un nuovo affondo nella storia del “secolo breve”. Libertà, destino e responsabilità individuali: grandi temi di ieri e di oggi che sul palcoscenico s'illuminano di tutta la loro attualità. Sipario alle 20.30, la domenica doppia rappresentazione anche alle 16.

ADOLESCENTI

AL VIA I DEBUTTI DELLA NON-SCUOLA SI COMINCIA CON EDIPO E SHAKESPEARE

Dal 21 marzo tornano gli spettacoli elaborati dagli studenti nei laboratori del Teatro delle Albe



Al via il 21 marzo i debutti della non-scuola al Teatro Rasi che proseguiranno fino ai primi di maggio. Anche quest'anno il progetto di laboratorio teatrale che il Teatro delle Albe rinnova da oltre trent'anni con gli adolescenti è stato proposto in diversi istituti della provincia di Ravenna coinvolgendo centinaia di ragazzi e ragazze. Un'esperienza che ha fatto scuola in tutto il mondo e che quest'anno è stata proposta anche a Caldogeno (in provincia di Vicenza), Cervia, Lecce, Matera, Milano, Napoli, Piangipane, Pompei, Roma, Santarcangelo di Romagna e Seneghe. In provincia di Ravenna i laboratori si sono svolti in nove istituti scolastici e nella sede della Circostrizione di Castiglione di Ravenna. Gli incontri hanno inoltre coinvolto gli studenti e le studentesse dell'Università di Bologna - sede di Ravenna - in collaborazione con Fondazione Flaminia. I debutti sono previsti come sempre al Teatro Rasi, eccetto per l'istituto alberghiero Tonino Guerra che sarà ospitato a fine maggio al teatro comunale Walter Chiari. Contestualmente, nell'ambito dei debutti, sono stati pensati due momenti di incontro dedicati a due figure che più volte hanno intrecciato il cammino delle Albe: Rachele Furfaro e Valter Malosti (il 24 e 25 marzo). «La festa della non-scuola del Teatro delle Albe – sottolinea la coordinatrice Laura Redaelli – è l'attraversamento gioioso dell'essere coro, è il farsi luogo che si manifesta nei volti e nei desideri dei molti che in quei giorni abitano il teatro e che ci restituiscono la possibilità di una comunità che si riconosce nella scelta eretica della bellezza e della felicità». Il racconto fotografico della non-scuola di quest'anno è affidato a Nias Zavatta. Durante le serate di apertura alcuni dei suoi scatti saranno esposti al teatro Rasi. «Da docente e fotografa allo stesso tempo – spiega Zavatta – quando quest'anno mi è stato proposto di fare un foto racconto della non-scuola, ho accettato con grande curiosità e piacere. Ho scelto di dare ampio spazio ai volti, a quegli sguardi che spesso inconsapevolmente si distaccavano dal coro, e allo stesso tempo anche all'atmosfera di gioco puro, di sperimentazione viva del e nel gruppo». I primi ad andare in scena saranno gli studenti dell'Itis Baldini, Itg Morigia e Itas Perdisa impegnati nella loro elaborazione de *Edipo o il patimento del sapere: era meglio non essere nati*, ispirato a Edipo re e Edipo a Colono di Sofocle con Caterina Angeli, Ahmed Belhaj, Gabriele Bignardelli, Lorenzo Cantarelli, Anna Cecchini, Elena Cecchini, Andrea Cortesi, Matteo De Giorgio, Bianca Iulia Filip, Samuele Filippi, Nicola Francesconi, Mattia Frisari, Matteo Giliberti, Manuel Greco, Matteo Guerrini, Samuel Juanto, Mattia Likrama, Gabriele Magli, Benedetta Massi, Elisa Mastrogiacomio, Edoardo Melandri, Morgan Murgia, Tommaso Nalin, Cecilia Russo, Francesca Specolizzi, Nicola Valenti, Samuele Zattoni (guide Carlo Garavini, Roberto Magnani, Marco Saccomandi). Il giorno dopo toccherà agli studenti di Castiglione con *Il futuro di Giulietta!*, ispirato a *Romeo e Giulietta* di Shakespeare con Blerta Aziri, Bianca Baraghini, Aron Sambo Barbieri, Alex Battistini, Beatrice Bigli, Matilde Bigli, Carlotta Blasi, Edoardo Blasi, Giulietta Capuleti, Anna Casadei, Davide Chis, Frida Rodica Chis, Claudio Crucerescu, Alessandro Di Ticco, Giorgia Di Ticco, Sofia Foschi, Rebecca Fusignani, Sofia Giovannini, Arianna Giunchi, Aida Milandri, Romeo Montecchi, Mattia Nunziatini, Ludovica Pastore, Alessandra Pezzi, Gianluca Pezzi, Martina Ragonesi, Federica Ravaglia, Bianca Rivalta, Filippo Rossi, Nathan Savelli, Aurora Szanto, Annika Villa, Elsa Zoli (guide Pietro Mengozzi, Marco Montanari, Flaminia Pasquini Ferretti).

Emozioni al Calice 



Vino e altro...

Via Bovini, 64 - Ravenna - Tel. 351.5722561

emozionialcaliceravenna@gmail.com

 Emozioni al Calice

TEATRO RAGAZZI

Silent Disco e Salgari tra Rasi e Conselice



Giovedì 16 marzo, alle 17, va in scena al teatri Rasi il nuovo appuntamento per le famiglie con *Anouk*, spettacolo rivolto a bambine e bambini dai 5 anni di età. Si tratta di un'azione teatrale che indaga le possibilità di amicizia tra bambini provenienti da aree geografiche e culture diverse. Sulla scena due personaggi cercano di scoprire la propria identità attraverso un gioco fisico, ma soprattutto ponendosi delle domande profonde. Da notare come lo spettacolo adotta inoltre un sistema di comunicazione basato sulla tecnologia "silent disco": ogni bambino ascolta i testi e le musiche dello spettacolo attraverso una cuffia, calandosi così in una immersività fisica prodotta dalla qualità stereo dei suoni. Al teatro comunale di Conselice invece secondo appuntamento della rassegna «Scioppo di teatro» dedicata ai più piccoli. Domenica 19 marzo alle 16 è il turno di *Sandokan - o la fine dell'avventura*, uno degli spettacoli di maggior successo della compagnia toscano-napoletana "I Sacchi di sabbia". Lo spettacolo porta in scena quattro attori e un'attrice, tutti intorno a un tavolo da cucina. Verdure, ortaggi, coltelli, utensili e grembiuli diventano oggetti di scena, materiale scenografico e addirittura personaggi. Una sorta di circo per bambini, è un elogio all'immaginazione, adatto a un pubblico dagli 8 agli 11 anni.

MONOLOGO



L'ALLUVIONE DEL POLESINE NELLO SPETTACOLO DI VIGNA

Venerdì 17 marzo, alle 21, al Teatro Rasi di Ravenna, nell'ambito de La Stagione dei Teatri, andrà in scena *Una riga nera al piano di sopra*. Monologo per alluvioni al contrario, spettacolo che vede in scena Matilde Vigna, premio Ubu 2019 come miglior attrice under 35 e Premio Eleonora Duse come attrice emergente nella stagione 2020/21. Nei giorni scorsi è inoltre uscito al cinema il film *L'ultima notte di Amore* dove lei è tra i protagonisti assieme a Pierfrancesco Favino, oltre ad essere stata anche protagonista nella seconda puntata della serie su Netflix *La Legge di Lidia Poet*.

Lo spettacolo che Vigna porterà in scena al Rasi raccoglie le voci di chi visse l'alluvione del Polesine del 1951 intrecciandole con le riflessioni e l'ironia di una donna dell'oggi che si trova a dover affrontare l'ennesimo trasloco e che, dopo aver scandagliato la propria casa stanza per stanza, decide di portare via tutto. Un'occasione per un bilancio personale e generazionale che apre a nuove, possibili, strade. Il progetto sonoro crea l'ambiente in cui l'attrice colloca le sue parole. Lo spettacolo (durata 60 minuti) è scritto, diretto e interpretato da Matilde Vigna, aiuto regia Anna Zanetti, drammaturgia Greta Cappelletti. Al termine dello spettacolo Matilde Vigna incontrerà il pubblico in dialogo con Rossella Menna, critica teatrale e docente di letteratura e filosofia del teatro.

IL PROGETTO

AL VIA UNA RIFLESSIONE SULL'ANIC CON "STORIE DI RAVENNA"

Spettacoli, incontri e mostre al Rasi intorno allo storico stabilimento industriale

Un percorso a più voci nella storia industriale della nostra città, l'omaggio di Ravenna Teatro a un passato recente caratterizzato da uno stabilimento, noto a tutti con l'acronimo di ANIC, che, come disse Papa Giovanni Paolo II durante la visita dell'86, "insieme allo sviluppo del Porto, ha determinato la trasformazione industriale della Romagna". A inaugurare la serie di appuntamenti che si articoleranno tra cinema, incontri, teatro e fotografia sarà, lunedì 20 marzo, alle 18, la puntata di "Storie di Ravenna" dal titolo *Deserto Rosso*, il petrolchimico e la questione ambientale dove, partendo dal film di Michelangelo Antonioni – che ha



immortalato la raffineria Sarom e il complesso petrolchimico dell'Anic anche grazie alle suggestioni di Tonino Guerra – si arriverà a parlare di ambiente grazie agli interventi di Cesare Albertano, Luigi

Dadina, Alessandra Dragoni, Giovanni Gardini, Alessandro Luparini e Laura Orlandini. A seguire, dal 31 marzo (inaugurazione alle 18) al 6 aprile il Teatro di via di Roma 39 ospiterà le mostre di Raniero Bittante e di Adriano Zanni. E attorno all'ANIC si dipana anche lo spettacolo prodotto da Ravenna Teatro-Teatro delle Albe dal titolo *Mille anni o giù di lì*, che andrà in scena martedì 4 e giovedì 6 aprile, al Teatro Rasi alle 21, e prevede alcuni incontri, tra cui, lunedì 3 aprile, alle 18, al Mercato Coperto di Ravenna, la doppia intervista ai due autori, Luigi Dadina e Davide Reviati, nell'ambito del progetto "Il teatro fa centro".

COMICO

Tre repliche al Binario di Cotignola per Giovanni Scifoni e il suo "Santo Piacere"

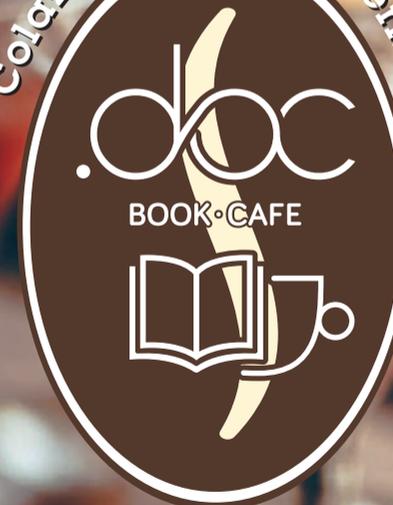
Inizialmente programmato solo per il 16 marzo al teatro Binario di Cotignola, lo spettacolo di Giovanni Scifoni *Santo Piacere*. Dio è contento quando godo ha raggiunto in pochissimi giorni dall'annuncio della programmazione il sold out e così l'Associazione Cambio Binario ha così triplicato l'appuntamento per andare incontro alle richieste del pubblico e lo spettacolo è in replica anche venerdì 17 marzo alle 17.30 e alle 21. Il mattatore delle serate è un volto notissimo della TV. Protagonista e coprotagonista in numerosi film tv e fiction di successo Scifoni sale in scena affiancato dalla danzatrice Anissa Bertacchinini.

Sul palco l'attore pone a confronto la fede e il godimento della carne. In un flusso di coscienza alto e comico al contempo, Scifoni fa rimbalzare Papi e martiri, santi e filosofi, scimmioni primitivi e cardinali futuribili, anni '80 e Medioevo, dribblando continuamente la tentazione di un meraviglioso e forastico corpo femminile che incombe sulla scena a intervalli regolari per saggiare l'effettiva disintossicazione da sesso del pubblico. Liberandosi di pregiudizi, luoghi comuni e vestiti, Scifoni ci trascina seminudo a riva con l'ultimo sorprendente quadro, che sembra mettere finalmente d'accordo Piacere e Santità. La biglietteria del teatro Binario aprirà un'ora prima di ogni replica. Informazioni e prenotazioni al 373 5324106 oppure www.cambiobinario.it oppure sulla pagina Facebook di Cambio Binario.



Vi aspettiamo per un aperitivo di qualità prima della vostra serata a teatro

Colazioni, pranzi, aperitivi



PIAZZA MAZZINI 35 LUGO LOGGE DEL PAVAGLIONE

JAZZ/1

Il festival Crossroads omaggia Thelonious Monk, Edith Piaf e Joni Mitchell

Concerti a Fusignano, Piangipane e Solarolo

Per il suo secondo transito all'Auditorium Corelli di Fusignano, venerdì 17 marzo alle ore 21 il festival itinerante Crossroads propone un'avventurosa rivisitazione della musica di Thelonious Monk firmata dai **MIXMONK**, trio dalle coordinate intercontinentali: Bram De Looze al pianoforte e Robin Verheyen a sax tenore e soprano – figure di rilievo della scena jazzistica belga – accompagnati dal batterista statunitense Joey Baron, sin dagli anni Ottanta un punto di riferimento assoluto del jazz più progressista, con collaborazioni con Bill Frisell e John Zorn.

Crossroads torna poi in provincia di Ravenna mercoledì 22 marzo, quando al teatro Socjale di Piangipane salirà sul palco **Rossana Casale**, beniamina del pubblico italiano per la sua lunga e felice carriera di cantante pop, ma da molti anni una habituée anche dei palcoscenici jazz. Al Socjale presenterà il suo omaggio in chiave jazz a Joni Mitchell, stella assoluta del cantautorato americano. «È stata la mia prima guida – ha dichiarato Casale –, il mio primissimo ascolto, insieme ai dischi di jazz di mio padre».

Il giorno dopo, giovedì 23, un altro omaggio, questa volta a Edith Piaf, a Solarolo (oratorio di dell'Annunziata), con **Laurianne Langevin e Cyrille Dou-**



Rossana Casale

blet. I due affrontano canzoni che sono vere e proprie pietre miliari della musica francese, originariamente scritte per piccole orchestre e qui, dopo un sapiente lavoro di limatura di tutto il superfluo, portate all'essenzialità del duo voce-pianoforte.

MUSICA ITALIANA



RON FESTEGGIA 50 ANNI DI CARRIERA AL TEATRO SOCJALE

Venerdì 17 marzo a Piangipane arriva il tour di Ron, che si esibirà per la prima volta al Socjale con una formazione acustica, in trio, intima e raccolta. Ron ha festeggiato 50 anni di carriera, con un repertorio ricchissimo e tanti successi. Ha pubblicato 26 album in studio, partecipato a otto edizioni del Festival di Sanremo (vincendo nel 1996 in coppia con Tosca) e a sette edizioni del Festivalbar (vincendo nel 1982 con "Anima").

JAZZ/2

Paola Sabbatani alla Casa del Teatro

La cantante jazz e cantautrice faentina Paola Sabbatani presenta venerdì 17 marzo alle 21 alla Casa del Teatro di Faenza *Libertà e malinconia*, il suo disco edito da Una Città, uscito un anno fa.

In scena insieme a Daniele Santimone (arrangiamenti e chitarra sette corde), Roberto Bartoli (contrabbasso), Tiziano Negrello (contrabbasso e percussioni) e, per la prima volta, Maurizio Piancastelli (tromba). A seguire, dialogo tra artisti e spettatori moderato dal critico teatrale Michele Pascarella.

JAZZ/3

Cali e Cassanelli alla trattoria Dall'Orto

Prosegue "Orto&Arte" la rassegna che porta a Cervia fino all'8 giugno una serie di eventi a cavallo tra degustazioni enogastronomiche e musica live, dal jazz alla world music. Teatro della manifestazione l'Antica Trattoria Dall'Orto. Il prossimo appuntamento è per venerdì 17 marzo con Andrea Cali al pianoforte e Filippo Cassanelli al contrabbasso. Prenotazioni al 327 4277173.

Al Mama's il quartetto di Daniella Firpo

Sabato 18 marzo dalle 21 al Mama's di Ravenna concerto del quartetto "Arcajazz" della cantante brasiliana Daniella Firpo. Il concerto è un viaggio musicale nel quale si uniscono le matrici ritmiche tipiche dell'universo afro brasiliano e le sonorità del jazz, tra tradizione e innovazione.

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

Endometriosi: per tutto il mese di marzo le #VetrineConsapevoli di Ravenna Farmacie per sensibilizzare sul tema

Come molti altri negozi e attività di Ravenna, anche **Ravenna Farmacie** aderisce all'iniziativa **#VetrineConsapevoli**, organizzata da **APE ODV** per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'**endometriosi** per tutto il mese di marzo. L'associazione promotrice è nata nel 2005 su iniziativa di un gruppo di donne, con esperienza di endometriosi vissuta sulla propria pelle, con lo scopo di coinvolgere in iniziative di vario tipo milioni di donne nella stessa condizione. Il primo passo, in questi anni, è stato quello di diffondere informazioni sulla malattia prima di tutto tra i familiari, ma anche tra il personale sanitario e le istituzioni.

Che cos'è l'endometriosi? Un'inflammatione cronica benigna degli organi genitali femminili e del peritoneo pelvico, causata dalla presenza anomala, in questi organi, di cellule endometriali che, in condizioni normali, si trovano solo all'interno dell'utero. Nell'endometriosi, quindi, il tessuto endometriale va a posizionarsi in sedi diverse da quella fisiologica. È una patologia molto frequente nella popolazione generale e si calcola che possa interessare il 10-20% delle donne in età fertile. Colpisce infatti prevalentemente **donne tra i 25 e i 35 anni** ed è praticamente assente nell'età pre-puberale e post-menopausale. Benché nel nostro Paese siano affette da



endometriosi tre milioni di donne circa, la diagnosi è nel 30-40% dei casi accidentale e avviene durante controlli ginecologici di routine o controlli specialistici eseguiti per altre patologie. L'endometriosi è infatti una patologia spesso asintomatica. Quando sintomatica, si manifesta generalmente con **dolore pelvico**, soprattutto in fase peri-mestruale, mestruazioni dolorose (dismenorrea), dolore durante i rapporti sessuali (dyspareunia). La sintomatologia dolorosa può inoltre essere riferita alla defecazione.



È quindi proprio il dolore il primo campanello di allarme dell'endometriosi. Le donne che iniziano ad accusare una intensa sintomatologia dolorosa nei giorni del ciclo (sintomi che, a volte, non si risolvono neppure con antidolorifici e/o antispastici) o che osservino di avere dolore durante i rapporti sessuali, devono prontamente rivolgersi allo specialista per una visita ginecologica. Per tutto il mese di marzo le farmacie del gruppo Ravenna Farmacie aderiscono al progetto allestendo le proprie vetrine con il materiale divulgativo di APE ODV di colore rosa e giallo, con l'obiettivo di sostenere la divulgazione sul tema dell'endometriosi e di aiutare in questo modo la cittadinanza ad avere consapevolezza sulla malattia.

a cura di **Roberta Bezzi**

ROCK/1



L'AMERICANA NINA NASTASIA AL BRONSON

Arriva al Bronson la cantautrice americana Nina Nastasia. L'appuntamento è per venerdì 17 marzo, quando presenterà dal vivo il suo ultimo disco, *Riderless Horse* (Temporary Residence, 2022), a 12 anni dall'ultimo. Un album che racconta anche la sua dolorosissima storia recente, con il compagno e manager Kennan Gudjonsson che nel 2020 si è suicidato poco dopo la decisione dell'artista stessa di lasciarlo.

ROCK/2

I Lucky Lucianos al Terminal

Venerdì 17 marzo al Terminal di Fornace Zarattini serata rock'n'roll anni cinquanta con i forlivesi Lucky Lucianos, progetto parallelo del forlivese Stelio Lacchini dei Good Fellas.

Il folk-metal dei Diabula Rasa al San Marino

Sabato 18 marzo dalle 22 al San Marino Cafè di Casal Borsetti concerto dei Diabula Rasa, storico gruppo folk-metal italiano. La particolarità dell'evento sta nell'ispirazione medioevale del live, che va dai costumi fino agli aneddoti, passando per gli strumenti, tra ghironda elettroacustica e cornamuse.

SPERIMENTAZIONI/1

Dagli Ottone Pesante a Zobibor, tuba e trombone il 21 marzo a Cotignola

Al teatro Binario di Cotignola martedì 21 marzo Francesco Bucci, fondatore degli Ottone Pesante, presenta il suo nuovo progetto in solo dove sperimenta nuovi linguaggi e sonorità con i suoi due strumenti: tuba e trombone. *Zobibor*, in uscita come autoproduzione a fine febbraio 2023, è un originale mix di vari generi difficilmente catalogabile, registrato praticamente live, senza loops e sovraincisioni. Ogni pezzo è stato registrato nella sua interezza, utilizzando una particolare microfonia che permette di amplificare ogni suono riprodotto simultaneamente, comprese voce e meccaniche dello strumento. *Zobibor* non è soltanto frutto di una profonda e viscerale ricerca musicale, ma anche la trasposizione di una tragedia familiare, la morte del fratello di Francesco, di cui suona la tuba.

SPERIMENTAZIONI/2



SPOKEN WORD, A FAENZA LIVE DI JOSHUA IDEHEN

Continuano i concerti di caratura internazionale del Clandestino di Faenza. Dopo la performance di musica elettronica di giovedì 16 con il francese Loup Uberto, mercoledì 22 marzo salirà sul palco Joshua Idehen (*nella foto*): poeta, cantante e musicista nigeriano nato in Gran Bretagna, di stanza in Svezia. Esponente di spicco della scena *spoken word* internazionale, ha collaborato con penna e voce a numerosi brani di The Comet Is Coming e Sons of Kemet.

STORIA DELLA MUSICA

AL CISIM SI PARLA DI PUNK CON IL LIBRO DI TORCINOVICH

Al via la rassegna "Volumi"

Torna al Cisim di Lido Adriano "Volumi", un format curato assieme allo storico dj Luigi Bertaccini. L'occasione è la presentazione di tre libri che ripercorrono altrettanti generi musicali. Gli inglesi la definirono "subculture", in italiano più prosaicamente "contro cultura", ma in tutti i casi si trattava di "micro scene" che incrociavano musica, moda, arte in forme inedite e rivoluzionarie. L'impatto iniziale era sempre travolgente, e dopo la sua storicizzazione è stato possibile rileggere e utilizzare le grandi intuizioni di questi movimenti per definire epoche.

La rassegna si concentrerà su tre movimenti storici dello scorso secolo che ancora riverberano nelle nostre influenze e quotidianità: il punk, il soul e l'hip hop.

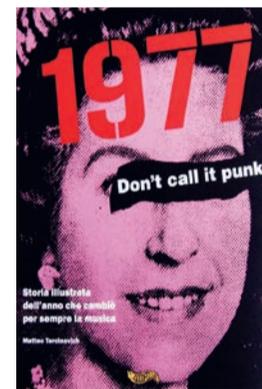
Tre libri che ripercorrono in maniera differente: iconografica per il punk, storica per il soul e biografica per l'hip hop.

Si parte venerdì 17 marzo, dalle 21, con la presentazione di *1977. Don't call it punk. Storia illustrata dell'anno che cambiò per sempre la musica*, di Matteo Torcinovich, co-fondatore del collettivo artistico Death

Tricheco.

Si proseguirà poi il 24 con il northern soul e il 26 marzo con l'hip hop.

Le presentazioni si svolgeranno in maniera multi mediale, oltre alla presenza dell'autore, verranno proiettati video d'epoca e la serata proseguirà con un dj-set a tema.



SAFARI RAVENNA

LOCALITÀ MIRABILANDIA

A MARZO APERTURA TUTTE LE DOMENICHE DEL MESE

IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA
Ravenna - Via dei Tre Lati 2x

info: 0544.69.00.20 - www.safariravenna.it



RISPARMIA
FINO A € 18

QUESTO COUPON
OFFRE UNO SCONTO
DI € 3 A BIGLIETTO
PER UN MASSIMO
DI 6 PERSONE

STAGIONE 2023

Consegna questo coupon alla
biglietteria del Parco Safari
Offerta valida su tariffe intere
non cumulabile con altre promozioni

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

ARTE/1

Documenti, archivi, opere, arredi: il multiforme e sorprendente patrimonio artistico dell'Ausl

Una mostra a Palazzo Rasponi ripercorre la storia secolare delle istituzioni che si sono occupate di cura e la stratificazione di donazioni e acquisti oggi spesso ospitate nelle raccolte civiche delle città romagnole

di Serena Simoni

A distanza di più di 40 anni dalla mostra "Arte e pietà" che fu il primo tentativo promosso dall'IBC (Istituto dei Beni Culturali) della regione Emilia-Romagna di avviare uno studio sistematico dei beni artistici di proprietà di ospedali e opere pie, è stata inaugurata una piccola mostra a Ravenna a Palazzo Rasponi che ospita una selezione di opere e oggetti appartenenti al patrimonio dell'Ausl della Romagna. Curata da Paolo Trioschi e Sonia Muzzarelli, conservatrice del patrimonio storico e artistico dell'Ausl romagnola, "La cura attraverso l'arte. Opere dal patrimonio storico e artistico Ausl Romagna" permette di comprendere in sintesi la complicata storia della nascita delle istituzioni che fin dal Medio Evo si occupavano in modo capillare dell'attività di cura: dal loro riorganizzarsi e unificarsi fra il '400 e il '500 sotto la guida dei signori delle città romagnole o della Chiesa fino alla creazione e trasformazione attraverso i tre ultimi secoli nei vecchi e poi sempre più recenti e innovativi complessi ospedalieri.

La valorizzazione di questo patrimonio ricco e composito – composto da documenti, archivi, strumenti scientifici, fotografie, opere d'arte, arredi sacri e profani – è stata una conquista lenta e difficile: ancora nel 1997, in occasione della mostra "Non solo pietà. Opere d'arte dagli Ospedali della provincia di Ravenna" allestita presso il Museo di Bagnacavallo e alle Peschiere della Rocca di Lugo, il Direttore generale dell'allora Azienda Usl ravennate rimarcava lo stato di abbandono e degrado del patrimonio artistico appartenente agli ospedali e delle opere pie. Si ringraziava in quella occasione la Regione e l'Ibc per aver promosso una nuova fase di ricognizione e di valorizzazione del patrimonio, soprattutto in un momento di trasformazione istituzionale e di riorganizzazione dell'azienda che poteva compromettere anche il patrimonio. Grazie al Decreto legislativo del 502/94 che attribuiva la proprietà delle opere all'allora Usl era iniziato un lavoro di inventariazione di circa 750 opere, queste almeno quelle reperite allora per la provincia ravennate.

Nel 2021, l'ingresso della grande Ausl romagnola nell'Associazione Culturale degli Ospedali Storici italiani (Acosi) ha sancito di fatto la consapevolezza dell'importanza di questo patrimonio storico e artistico, mobile e immobile, diffuso su tutto il territorio. In mostra a Palazzo Rasponi se ne può vedere solo un piccolo assaggio ma basta un'occhiata alla pagina del sito dell'Ausl - www.auslromagna.it/comunita/cura-attraverso-arte - per vedere mappata la diffusione dei beni e scaricare guide descrittive complete di ogni singolo luogo. Il patrimonio è multiforme e comprende luoghi fisici di grande interesse: la mostra può quindi rilanciare una visita all'Oratorio di Sant'Onofrio di Lugo – affrescato da Tommaso Missiroli e Ignazio Stern fra la fine del '600 e la prima parte del '700 – o alla famosa Spezieria Rossi di Lugo, antica farmacia ancora arredata con scansie del '500 in legno di noce massello realizzate dai Margotti.

Come mai così tante opere – in gran parte oggetti d'arte – appartengano ad un'azienda sanitaria non appare strano conoscendo la storia della nascita delle istituzioni di cura che vengono sintetizzate a Palazzo Rasponi nelle sezioni che suddividono il territorio romagnolo fra le varie città. A Ravenna si hanno notizie di un ospedale originario dal nome Santa Maria in Xenodochio che farebbe risalire le strutture assistenziali addirittura ai tempi dei bizantini. L'ospedale di Santa Maria della Croce, poi delle Croci, viene ricordato in una bolla pontificia del 1160, data che attesta l'esistenza di strutture assistenziali fin dal periodo romanico. A metà del '400, la trentina di ospedali esistenti a Ravenna venivano gestiti da confraternite religiose e laiche. Il numero elevato



Tre pezzi in mostra: in questa foto la maschera per anestesia; sopra "Saffo" di Luigi Folli; a sinistra un grande vaso di Pietro Melandri

può spiegarsi – come a Rimini – per la presenza dei numerosi pellegrini che partivano dalle due città per recarsi a Roma e in Terrasanta. Agli inizi del '500, gli istituti ravennati si erano ridotti a sei ma la necessità di riorganizzarli in un solo luogo fisico e porli sotto un'unica amministrazione si deve alla lungimiranza del Presidente della Romagna, Pietro Donato Cesi, che nel 1558 stese il progetto poi portato in parte ad esecuzione una decina di anni dopo.

Il processo di riorganizzazione e unificazione degli enti di assistenza fu comunque simile in tutte le città romagnole: diversi gli attori, diversi i contesti e gli spazi, ma simili le necessità di razionalizzare.

Molti di questi enti avevano quindi chiese e pertinenze, stanze per ospitare e amministrare: nei luoghi si sono stratificati arredi e donazioni creando un patrimonio a volte sorprendente, e oggi ospitato spesso nelle raccolte civiche delle città romagnole. Dal Museo della città di Rimini proviene



il *San Marco Evangelista* attribuito a Claude Vignon e forse opera del grande Cagnacci, che lo eseguì nel 1539. Allo stesso secolo appartengono anche un *San Giorgio che uccide il drago* di un anonimo olandese e una *Madonna con Bambino e Sant'Anna* attribuita a Francesco Longhi, forse di una fase molto giovanile, mentre del '600 è una bella tela ad olio raffigurante *San Giovanni Evangelista* attribuito al Centino. Alcuni strumenti medici come una maschera per anestesia e un microscopio inframmezzano la sezione artistica che prosegue con i beni provenienti da Forlì, fra cui sono alcuni paesaggi novecenteschi di Maceo Casadei e un'interessante edizione della *Divina Commedia illustrata* da Amos Nattini fra gli anni '30 e '40 del secolo scorso. Da Cesena proviene un affresco del '500 riportato su tela raffigurante *Cristo e la Samaritana al pozzo*, un'opera di impianto classicista, semplice ma interessante, di cui però non vengono date indicazioni della provenienza originaria. Termina la mostra la sezione dedicata a Ravenna che raccoglie i beni provenienti anche da Faenza, Fusignano, Lugo e Massa Lombarda. Fra questi, attirano gli sguardi un superbo vaso in maiolica di Pietro Melandri – eseguito nel 1926 e realizzato per il nuovo padiglione Bagni dell'Ospedale degli Infermi di Faenza – e una *Saffo sulla rupe di Leucade*, dipinta nel 1860 da Luigi Folli e conservata assieme ad opere cinquecentesche del Bastianino e del Garofalo presso il centro culturale Carlo Venturini di Massa Lombarda.

Fino al 16 aprile. Orari della mostra: feriali 15.30-19 / sabato, domenica e festivi 10.30-19. Chiusura ogni lunedì feriale. Ingresso libero.

Palazzo Rasponi dalle Teste, Piazza J.F.Kennedy, 12 Ravenna.

CLASSENSE**Pinete, palazzi, bonifiche: un percorso alla scoperta di Romolo Conti**

Apri giovedì 16 marzo in Classense la mostra "L'arte di Romolo Conti, il Capo Ingegnere del Comune di Ravenna fra le bonifiche del territorio e i lavori alla Tomba di Dante", che sarà visitabile fino a sabato 8 aprile. Alle 17 si terrà la prima delle visite guidate già programmate, tenuta dalla curatrice Claudia Foschini, responsabile dell'Archivio storico comunale. La mostra si propone di illustrare una piccola parte dell'enorme opera svolta da Conti come progettista di palazzi su commissioni private, come ingegnere del Genio Civile e poi Capo Ingegnere del Comune, così come idrostatico, studioso di agronomia e biografo. Sono in mostra i documenti dell'Archivio storico comunale – in questo caso soprattutto i progetti di Romolo Conti – assieme ad opere a stampa e manoscritte conservate nei fondi della biblioteca Classense, in un intreccio inscindibile di percorsi di ricerca e memoria. Il percorso si sviluppa nelle sezioni dedicate alle notizie sulla sua vita, alle opere giovanili, ai lavori per la sistemazione della zona dantesca e alla scoperta delle ossa di Dante e prosegue con i lavori per il completamento della Darsena, con il progetto del cimitero monumentale di Ravenna, con le bonifiche e le pinete e con numerose altre imprese nel territorio comunale. La questione dei terreni comunali e delle pinete sono un aspetto imprescindibile del territorio ravennate di quegli anni, e infatti la gestione delle pinete diventerà presto oggetto dell'interesse di altre importanti personalità come Luigi Rava, al quale Conti era legato da parentela, e Corrado Ricci. Alla mostra si associano anche un ricco percorso virtuale, visitabile sul sito <https://www.classense.ra.it/romoloconti/>, e un catalogo, in vendita nel bookshop della biblioteca. *Visite guidate su prenotazione 16, 18, 25 marzo e 4 aprile, telefonando allo 0544 482112. Orari: lunedì 14 - 19, da martedì a sabato 9 - 18.30; chiuso domenica, lunedì mattina e festivi.*

**CARTOLINE DA RAVENNA**

Mittente Giovanni Gardini

**Mosaici per Bambi**

Negli anni '20 del XX secolo Anne Bosworth Greene, pittrice e scrittrice inglese, visitava, insieme alla figlia Lorna, la città di Ravenna. Il resoconto del suo viaggio in Italia pubblicato solo nel 1936 – *Sunshine and dust. A Journey through Italy and the Alps* – restituisce una visione singolare dei monumenti ravennati. Sant'Apollinare in Classe veniva definita una basilica i cui «fatiscenti mosaici erano ancora più affascinanti per la loro fatiscenza», Sant'Apollinare Nuovo come un luogo che dava la sensazione di «non aver mai visto mosaici prima» di allora, mentre San Vitale veniva descritta come un monumento che «toglieva ancora di più la parola [...]». Parole intense e quanto mai spontanee venivano dedicate anche al Mausoleo dell'Imperatrice: «Il piccolo edificio è già affondato [...] di diversi piedi nel terreno, e questo gli dà un aspetto irresistibilmente schivo: ci si trova a sperare che non affondi ulteriormente. I verdi e gli azzurri dei mosaici sono freschi come se fossero colori di ieri - verde e azzurro, marrone e panna - negli abiti dei santi, o nel panorama, e sembrano essere i colori preferiti dai creatori. Perfetti, ci dicemmo, per un cervo che beve da una fonte sacra... tenero cervo che sarebbe stato perfetto per illustrare Bambi... loro e un bosco sullo sfondo nella lieve durezza del mosaico sembravano assolutamente perfetti; e in un'altra lunetta c'erano pecore realistiche, che pascolavano tra erba e fiori. Nessun altro mausoleo, prima, mi era piaciuto così tanto».

PALAZZO SFORZA**Cinquanta artisti si misurano con la cartapesta**

Venerdì 17 marzo alle 18.30 a Cotignola a Palazzo Sforza, in corso Sforza 21, inaugura «Affascinante», una mostra collettiva di indagine e valorizzazione riguardo l'utilizzo della cartapesta nell'arte contemporanea. L'evento, a cura del cotignolese Gioele Melandri, nasce da una suggestione dell'artista Luigi Antonio Presicce, co-curatore della mostra, e prevede la partecipazione di circa cinquanta artisti di diverse generazioni, tra i più interessanti nel panorama nazionale. All'interno degli spazi espositivi del museo troveranno dialogo gli autoritratti in cartapesta realizzati da questi ultimi appositamente per l'occasione. L'obiettivo dell'esposizione è inoltre quello di valorizzare l'idea di comunità aperta e mutevole in cui gli artisti possono incontrarsi, conoscersi, dialogare e sviluppare la propria ricerca in una dimensione collettiva.

Vi aspettiamo... LUNEDÌ 3 APRILE ALLE 18 AL MERCATO COPERTO DI RAVENNA

P.zza Andrea Costa, 6 | info: 0544 244611 | info@mcravenna.it

...Per un incontro con Luigi Dadina e Davide Reviati, ideatori di "Mille anni o giù di lì" in scena al Teatro Rasi il 4 e il 6 aprile alle ore 21, nell'ambito de "La Stagione dei Teatri".
Gli artisti verranno intervistati in esclusiva da Federica Angelini, giornalista di Ravenna&Dintorni.
Parteciperà all'appuntamento la direzione di Ravenna Teatro.

Per l'occasione sarà proposto un aperitivo speciale a cura di

a cura di: **Reclam** **RAVENNA TEATRO** **PALCOSCENICO**



Inquadra il QR Code per scoprire il calendario e le attività aderenti all'iniziativa



LA RASSEGNAI/1



ALEXANDRA LAPIERRE AL CAFFÈ LETTERARIO DI LUGO

Appuntamento internazionale fuori calendario per la rassegna Il Caffè Letterario di Lugo: lunedì 20 marzo alle 21 nella Sala Conferenze dell'Hotel Ala d'Oro, sarà ospite la scrittrice Alexandra Lapiere presenterà i suoi ultimi libri *Belle Greene* (2021) e *La donna dalla cinque vite* (2023) editi da e/o. Due storie che vedono al centro figure femminile fuori dai canoni e dagli schemi, che attraversano la storia, due biografie di donne realmente esistite. Dialogano con l'autrice Maria Chiara Sbiroli, direttrice della Biblioteca Trisi, e Daniele Serafini. Alexandra Lapiere è stata recentemente premiata dall'Académie Française, mentre l'Académie Goncourt ha scelto *Belle Greene* come libro del 2021. Figlia di Dominique Lapiere, scrittore e filantropo francese, autore del celebre *La città della gioia*, nel 2005 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine delle arti e delle lettere della Cultura francese. Nota per il suo impegno nel valorizzare l'immagine della donna nella società attraverso i suoi indimenticabili ritratti, Alexandra Lapiere, che parla correntemente italiano, vive tra la Francia e l'Italia.

CINEMA



GLI EFFETTI SPECIALI DA OSCAR DI TAGLIAVINI

Per il ciclo "Finalmente è giovedì", il 16 marzo, il cinema Mariani ospiterà in videocollegamento il mago ravennate degli effetti speciali Giuseppe Tagliavini che attualmente vive a Wellington in Nuova Zelanda e lavora per la Weta Digital. Tagliavini ha lavorato al film *Avatar 2 - La via dell'acqua* che ha recentemente vinto l'Oscar per gli effetti speciali. Alle 21, prima della proiezione del film, Tagliavini incontrerà il pubblico e potrà rispondere alle domande delle persone in sala, spiegando i segreti dell'arte degli effetti speciali. Tagliavini, come visual effect artist, ha alle spalle la realizzazione di effetti visivi per capolavori del calibro di *Avatar*, *Inception*, *Il trono di spade*, *Harry Potter*, *lo Hobbit*. La rassegna è organizzata da Cinemaincentro, in collaborazione con il circolo Sogni Antonio Riccio e il patrocinio del Comune di Ravenna.

LA RASSEGNA/2

Paolo Panzacchi ospite di "Libri sotto l'argine"

Secondo incontro con l'autore della rassegna "Libri sotto l'argine", proposta dal Centro sociale "Il Senato" - Gruppo di Lettura di Villanova nella sala Gustavo Gagliarini di piazza Lieto Pezzi (sezione della Biblioteca comunale "Giuseppe Taroni" di Bagnacavallo). Sabato 18 marzo, come sempre alle 16.30, intervorrà lo scrittore Paolo Panzacchi; intervistato da Paolo Casadio e Nevio Galeati, parlerà del romanzo *Fantasma* (Clown Bianco Edizioni), un romanzo che affronta il tema della perdita e del lutto per un caro amico.

L'EDIZIONE

Gian Ruggero Manzoni presenta *La nostra cucina*

LA NOSTRA CUCINA

Le ricette di un'antica famiglia romagnola

a cura di
Gian Ruggero Manzoni e Enrica Tampieri Manzoni



Gian Ruggero Manzoni presenta il libro *La nostra cucina* alla Bottega Bertaccini di Faenza sabato 18 marzo alle 17.30.

Partecipano Lea Gardi (presidente della Associazione "Il lavoro dei contadini") e Giorgio Melandri (giornalista enogastronomico). Nel 1977 Giovanni Manzoni diede alle stampe il suo fortunatissimo libro *Così si mangiava in Romagna* scrivendo nella introduzione: «Con le pubblicazioni inerenti la cucina romagnola e i nostri vini intendo soprattutto dare il mio contributo alla conoscenza della storia gastronomica della mia terra oltre che accontentare i numerosissimi cultori della vecchia cucina tradizionale di Romagna, qui e là quel tanto da me rivista al fine di migliorarne il valore».

Quel libro ormai introvabile è stato ora ristampato dall'editore Il Ponte Vecchio di Cesena in una nuova edizione dal titolo *La nostra cucina - Le ricette di un'antica famiglia romagnola* curata da Gian Ruggero Manzoni ed Enrica Tampieri.

AGENDA LIBRI

Le "Stagioni" in dialetto di Agnese Fabbri alla Trisi di Lugo con Angelozzi e Bellosi

Giovedì 16 marzo, alle 17.30 in sala Codazzi della biblioteca Trisi di Lugo, secondo appuntamento della rassegna "Sguardi di donne - un percorso di scrittura al femminile" con la presentazione del libro di poesie in dialetto romagnolo di Agnese Fabbri "Stagioni" (edizioni Interno Libri 2022). La presentazione sarà introdotta da Teodorica Angelozzi, con la partecipazione di Giuseppe Bellosi.

Il 1989 di Maria Paola Patuelli alla Casa d'Attore e alla biblioteca Goia

Venerdì 17 marzo, alle 18, nella sala D'Attore di via Ponte Marino, 2, per il ciclo degli Incontri Letterari del Centro Relazioni Culturali, si terrà la presentazione del libro di Maria Paola Patuelli *1989. Metamorfosi del rosso fra comunismo e femminismo*, Pendragon edizioni. Interverranno Claudia Giuliani ed Elsa Signorino; a presentare la serata, come di consueto sarà Anna De Lutiis. Il 1989 è stato un anno cruciale per tutto il mondo. La caduta del muro di Berlino, la rivolta di piazza Tienanmen, il cambio di nome del PCI. E ancora, prima e dopo, altri eventi che hanno segnato la vita di Maria Paola Patuelli, regalando, come scrive lei stessa, "molte ombre e poche luci". Prende così il via una riflessione dal valore terapeutico, dove l'autrice apre i suoi diari, li svela e li interpreta, dopo più di trent'anni. L'autrice sarà anche a Cervia, giovedì 16 marzo, alle 17 alla biblioteca Maria Goia.

Un omaggio ad Anna Maria Ortese nell'aperitivo letterario di Sant'Alberto

Nell'ambito degli eventi organizzati dal Comune di Ravenna per celebrare l'8 marzo, il 18 marzo alle 17, alla Biblioteca Guerrini a Sant'Alberto si terrà un aperitivo letterario dal titolo "Omaggio alla figura ed alla poesia di Anna Maria Ortese" a cura dell'associazione Il Glicine.

Maria Iannucci a Bagnacavallo con Testi e pretesti della misoginia islamica

Nell'ambito delle celebrazioni per l'8 marzo della Bassa Romagna, giovedì 23 marzo alle 18, nella saletta didattica delle Cappuccine a Bagnacavallo, si terrà la presentazione de *La costola storta. Testi e pretesti della misoginia islamica*; l'autrice Marisa Iannucci dialoga con Laura Gambi della cooperativa LibrAzione.

L'EVENTO



MAXIMILIANO CIMATTI RACCONTA L'ANNO 1969 AL PANCOTTO

Nuovo appuntamento con il ciclo di incontri "Gli anni che stravolsero il mondo" all'Osteria Pancotto di Gambellare di Ravenna, giovedì 23 marzo. Lo scrittore e narratore Maximiliano Cimatti tratterà questa volta il 1969, accompagnato dalle musiche di Martin Navello. Dallo storico raduno di Woodstock al sacrificio di Jan Palach, dalla follia di Charles Manson al millesimo gol di Pelé, dallo sbarco sulla luna a Piazza Fontana fino all'ultimo concerto dei Beatles. Come sempre ci saranno le canzoni di quell'anno, brani che sono stati la colonna sonora per le vite di più generazioni. Cena alle 20, spettacolo alle 21.30. Prenotazioni e informazioni al numero: 3920185087.

VISIBILI & INVISIBILI



Una serie gradevole, leggera e italiana: Call my agent

di Francesco Della Torre

Call My Agent (Miniserie Stagione 1 - 6 episodi)

Call My Agent è il remake italiano della serie francese *Dix pour cent*, e racconta le vicende dell'agenzia di spettacolo CMA, mollata in tronco dal suo titolare e costretta tramite il suo Consiglio di Amministrazione, a fare salti mortali per tenersi in piedi e ad appoggiarsi ai suoi intraprendenti agenti. Particolarità di ogni puntata è il protagonista sempre diverso, l'attore di turno rappresentato dalla fittizia agenzia CMA: Paola Cortellesi, Paolo Sorrentino, Pierfrancesco Favino, Matilda De Angelis, Stefano Accorsi e Corrado Guzzanti. Le dinamiche su chi produce cinema si sono già viste nel cult *Boris*, ma *Call My Agent* propone qualcosa di diverso, di più "semplice", fruibile mostrando le divertenti disavventure degli agenti cinematografici, e, più tradizionalmente, le vicende che animano la vita d'ufficio. Il cast che compone l'agenzia è davvero ben assortito, da Sara Drago a Maurizio Lastrico, ma a sorprendere sono gli attori bravissimi a interpretare loro stessi, anche quando attori non sono (vedi Sorrentino). Il punto di forza è dato dalla grande capacità di ironizzare su loro stessi, sulle loro fissazioni, sulle voci che girano sul loro conto; non c'è bisogno, insomma, di un imitatore perché i protagonisti sanno essere perfette caricature di loro stessi, e d'altronde sono attori professionisti non per caso. Un altro pregio della serie è quello di non divagare particolarmente dal tema, non impone sottotraccia sentimentali, o intrighi familiari, anche se in quest'ultimo caso, ne viene mostrato uno coerentemente grottesco. Attraverso questi protagonisti la storia però si sviluppa e la trama, piuttosto credibile, crea un filo perfetto e una struttura spazio/temporale ed emotiva per "ospitare" i singoli ritratti delle star protagoniste. Spicca per interesse, e grazie alla scrittura dei suoi sceneggiatori, la descrizione del "dietro le quinte" della vita del singolo attore e tutti i meccanismi che si devono ingranare per governare la vita delle star, perché se da una parte si vuole fare ridere, dall'altra si riesce a mostrare in maniera (speriamo) fedele tutto ciò che accade in questo mondo frenetico. Una serie riuscita che non ha la pretesa di diventare cult, ma ha il pregio di divertire con leggerezza e abbondante dose di autoironia, risultando una delle visioni più gradevoli e leggere viste negli ultimi mesi, e ancora una volta una serie italiana. Speriamo non la tirino troppo per le lunghe con le stagioni. In streaming su Sky/Now.

PS: anche quest'anno i premi Oscar non mi interessano, grazie e alla prossima.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Non tutto lo schifo viene per nuocere

di Francesco Farabegoli

Sleaford Mods - Uk Grim (Rough Trade 2023)

La cosa che capita a volte di sentire è che gli Sleaford Mods siano un gruppo molto essenziale, o spartano, o fieramente punk. Sono sinonimi di una cosa che la critica musicale non può permettersi di dire a chiare lettere perché, beh, messa giù in pagina non è facilmente comprensibile: gli Sleaford Mods fanno schifo. Gli Sleaford Mods sono un duo di Nottingham, esistono da una quindicina d'anni e - semplificando - fanno rap vecchia scuola. C'è un tizio che butta giù dei beat di cui si vergognerebbe un bambino di terza elementare con una tastiera Casio, e un altro tizio che starnazza sopra i beat insultando tutto quel che gli passa per la testa di insultare. Dal 2007 ad oggi hanno pubblicato una dozzina di dischi ed è francamente molto difficile distinguere le varie fasi della loro carriera - non è che abbiano mai fatto un disco interlocutorio o più melodico o altro. Hanno sempre fatto sempre e solo la stessa cosa. E fanno schifo. La domanda è: come può un gruppo così evidentemente inqualificabile suscitare l'ammirazione di così tante persone? Le risposte sono soggettive, ovviamente. Ma io credo che abbiano quasi tutte a che fare con l'evolversi della musica di oggi, con certe cose che diamo per scontate al punto da non riuscire quasi più a vederle. Esempio: oggi la musica è talmente a portata di tutti, sia a livello di buoni dischi da cui copiare che di tecnologie produttive, da rendere praticamente impossibile realizzare dischi davvero sgrausi e dozzinali. Tutti hanno un paracadute a portata di mano, tutti hanno un produttore a cui chiedere, tutti hanno qualche preset a disposizione per costruire qualcosa di interessante. Quand'è stata l'ultima volta che avete sentito un album davvero brutto? Tocca tornare indietro di mesi. Il resto è tutto sospeso tra la peggior mediocrità produttiva (ma di qualità assoluta) e sporadiche punte di "genio" di solito affidate, nell'hip hop, all'intervento estemporaneo di produttori e rapper in conto terzi. In questo senso quando un disco degli Sleaford Mods entra in rotazione ci mette poco a diventare più di quel che è, e nel 2023 gli Sleaford Mods sono ormai un bagno di realtà come non ce ne sono più. Una cosa sanguigna da incidere nei muri delle caverne per tramandarla alle generazioni successive. Lunga vita.

NdL - Nota del Lettore



I tre bei libri di Fiona Barton

di Federica Angelini

Stranamente non ne sono ancora state trattate avvincenti serie tv, ma di recente audibile ha pubblicato due audiolibri che l'hanno fatta scoprire magari anche a chi, negli scorsi anni, si era perso le uscite dei suoi tre romanzi (ma c'è da sperare che a breve venga pubblicato anche l'ultimo, già uscito in Inghilterra).

L'autrice è Fiona Barton ed è una vera e propria maestra in quello che è ormai diventato quasi un sottogenero letterario: il thriller psicologico ad ambientazione familiare. Un po' come le serie *Safe* o *Stay Close*, per esempio. In una sorta di trilogia *La Vedova*, *Il bambino* e *Il sospetto*, Barton ambienta in una Londra attuale (e quindi in perenne trasformazione), e non turistica, vite reali dove accadono o sono accaduti fatti delittuosi che però, a ben guardare, non hanno poi nulla di davvero straordinario.

I protagonisti ricorrenti o seriali sono una giornalista di inchiesta di mezza età alle prese con i cambiamenti in atto della professione (e anche a un certo punto con i primi sintomi della menopausa), a sua volta moglie e madre (nel terzo romanzo il ruolo di giornalista e madre si sovrapporranno in modo particolarmente toccante), un ispettore di polizia, un fotografo, un giovane aspirante reporter e intorno il mondo della redazione e della polizia. I romanzi ruotano intorno a un caso su cui indagano le forze dell'ordine e pure la giornalista, andando a scavare in vite appunto apparentemente ordinarie, dove è bastato un piccolo evento a far deragliare intere esistenze, un lieve incidente di percorso su cui si sono costruiti castelli di menzogne pronti a crollare davanti a un'ottima giornalista d'inchiesta. Sono brave persone i protagonisti, che fanno il loro lavoro. Sono quasi tutte brave persone i personaggi che si muovono tra le pagine di Barton, abile a cambiare punto di vista, a intrattenere il lettore senza ricorrere agli effetti speciali del sangue e del sesso, dilungandosi anzi in scene di vita quotidiana apparentemente insignificanti e che invece costruiscono i personaggi fin nel profondo dei loro pensieri, delle loro scelte, dei loro silenzi. Attenzione, però, non si tratta certo di santi ed eroi, tutt'altro. E non è sempre facile capire chi sta nascondendo qualcosa e cosa, non tutte le voci sono ugualmente affidabili e la costruzione a puzzle tiene incollato il lettore con colpi di scena sempre in qualche modo credibili, per quanto inaspettati.

Insomma, una bella lettura nella traduzione di Carla Palmieri (i libri sono tutti editi da Einaudi), e un ottimo ascolto grazie alla bella interpretazione di Alessandra De Luca.

FULMINI E SAETTE

"Ricordi (?)" (Russi) di Adriano Zanni



LA VISITA

Quei vitigni con vista calanchi per bottiglie “sostenibili” e «fortemente radicate ai nostri suoli»

A tu per tu con i vignaioli indipendenti della cantina Marta Valpiani

In questo lungo viaggio tra le più interessanti realtà romagnole voglio portarvi a questo giro alla cantina “Marta Valpiani” a Bagnolo, nell’areale di Castrocaro Terme. Si tratta di 13 ettari – senza contare le aree boschive e gli uliveti – di magnifiche colline a 300 metri, lavorate seguendo i dettami dell’agricoltura biodinamica, in cui sono coltivati solo vitigni autoctoni: albana, sangiovese e trebbiano romagnoli.

L’interprete del genius loci di “Marta Valpiani” è Elisa Mazzavillani, che dal padre Delio ha ricevuto la folgorazione per il lavoro più bello e duro del mondo, e dalla madre Marta – da cui il nome della cantina – un bagaglio esperienziale preziosissimo. Dalle vigne – e soprattutto da vigna Loreti, esposta a nord e dimorata a sangiovese e albana – si gode di una vista clamorosa sui calanchi, un vero spettacolo naturale formatosi dall’erosione dell’acqua e del vento sulle rocce argillose che si affiancano alla falesia di Rio Cozzi dove la marnosa arenacea incontra il sasso spungone. Si nota subito l’intenso verde dell’inerbimento, a filari alternati, nel vigneto (voluto, l’erba alta fa bene alla vigna), intervallato dal sovescio (ossia l’interramento, per usarle come concime naturale, di erbe spontanee o coltivate apposta), una tecnica efficace da usare per gestire gli interfilari con una copertura erbosa volta a difendere le vigne in pendio dall’erosione e a salvaguarda-



re il suolo; ma utile anche come sistema per regolare la produttività delle viti e crescerle in modo più sostenibile – dal punto di vista sia economico che ambientale – puntando all’alta qualità. D’altronde a “Marta Valpiani” sono vignaioli indipendenti Fivi e, come dice Elisa, «troviamo fondamentale la verticalità della filiera: allevare le nostre vigne in prima persona, lavorare la terra vinificandone i suoi frutti nella nostra piccola cantina; poche bottiglie ma fortemente radicate ai nostri suoli».

Ma è sui vini che ho assaggiato che vorrei focalizzare l’attenzione. Partiamo dal DOCG **Romagna Albana “Delyus” 2021** (in ricordo del padre Delio), albana in purezza dalle vigne più giovani (2016) di Podere Casalino, Podere Campacci – entrambi nel ver-

sante sud di Bagnolo – e vigna La Biondina a Terra del Sole. Raccolta manuale, fermentazione spontanea, nessuna chiarifica, affinamento 6 mesi in cemento e almeno 3 mesi di affinamento in bottiglia. È un’albana di grande personalità, che restituisce in modo esemplare il proprio terroir, dunque si appropria verticalmente al naso, con sentori di frutta gialla, fiori bianchi, erbe aromatiche e agrumi, a cui segue un sorso fresco, minerale, salato, di grande ed elegante equilibrio. Per me, amore a primo sorso.

Parliamo poi di tre sangiovesi molto diversi tra loro, perfetti per raccontare le varie espressioni dei poderi. Il **Forlì Sangiovese “La Farfalla” 2020**, omaggio a una poesia di Tonino Guerra, arriva dalla parte più alta del versante nord della collina di Bagnolo,

costituita da sole argille azzurre. Anche qui raccolta manuale, vinificazione con fermentazione spontanea, macerazione in piccoli tini per 3/4 settimane con follature manuali, malolattica spontanea, nessuna chiarifica e filtrazione. Poi affinamento 6 mesi in cemento e almeno 4 mesi in bottiglia. È il sangiovese d’ingresso della cantina, fresco fin dal colore brillante, maggiormente fruttato, più semplice, molto sapido. Un vino «da pane e salame» che ti mette subito di buon umore.

Ecco poi il **“Rio Pietra” 2018**, che è l’esempio di Valpiani del Castrocaro Sangiovese nato sul calcare. Qui siamo infatti sul versante sud di Bagnolo, dove il terreno è composto da argille rosse ricche di ferro, scheletro con calcare e sasso spungone. Sangiovese in purezza, la vinificazione avviene

VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni



di **Alessandro Fogli**
Sommelier,
vignaiolo garagista
e wine enthusiast



CONAD

PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

**Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità**



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

Esperienze da vivere nei fine settimana

Tutto ciò di cui si parla nell'articolo su Marta Valpiani (vigna, vini, chiacchiere varie) si può sperimentare di persona ogni fine settimana alla cantina di via Bagnolo 158 a Castrocaro. I due tipi di visita (LaFarfalla Experience, più easy, e Iris Experience) iniziano con il racconto che percorre la storia della famiglia Valpiani, del suo viaggio enoico e di come la campagna e la natura l'hanno cambiata; si parlerà del lavoro nei campi, delle varie matrici geologiche dei suoli di Bagnolo, dei vitigni autoctoni allevati e custoditi, di Albana, di Trebbiano e di Sangiovese. Sarà la stessa Elisa Mazzavillani a raccontare i vini, le stagioni e in cosa consiste il lavoro di un vignaiolo artigiano indipendente. A seguire, la visita alla piccola cantina di vinificazione e alla bottaia scavata nello spungone. Per concludere, nella sala panoramica, si svolge la degustazione dei vini e dell'olio. Prenotando anticipatamente è anche possibile fare merenda in azienda o un brunch con prodotti artigianali selezionati. (tutte le info su martavalpiani.it/visite/).



con fermentazione spontanea, macerazione in acciaio con cappello sommerso per circa 100 giorni, malolattica spontanea, nessuna chiarifica e filtrazione. Quindi affinamento per 1/3 in botte grande e 2/3 in cemento per 12 mesi, altri 12 mesi in cemento e un anno di affinamento in bottiglia. Il colore è da manuale, un rosso rubino di gran classe, trasparente, da cui si evince ciò che ci aspetta dalla bocca, ossia una bevibilità suadente, con un finale netto, pulito, in cui il tannino perfettamente integrato la fa da padrone. E siamo sempre più felici.

A chiudere – in bellezza – il **Crete Azzurre**

Nella nostra degustazione un albana e tre sangiovesi: tra amori "a primo sorso" e un fuoriclasse finissimo

2018, Romagna Sangiovese Castrocaro che nasce invece sulle argille azzurre e sullo spungone. Di nuovo fermentazione spontanea, macerazione in acciaio con cappello sommerso per circa 100 giorni, malolattica spontanea, nessuna chiarifica e filtrazione. L'affinamento avviene in botte grande per 12 mesi, poi cemento per 12 mesi e un anno di affinamento in bottiglia. Siamo in presenza di un vino finissimo, un fuoriclasse che profuma di

marasche, violette e spezie. Avvolgente in bocca, fresco, sapido, dal tannino vellutato, con una complessità speziata.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Zuppa imperiale, con croste...

Ecco la ricetta di Bianca Maria Bellei, maestra di cucina Aici, della zuppa imperiale con brodo di croste di parmigiano.

Il brodo. Ingredienti: 2 litri di acqua fredda, 4 croste (abbastanza grandi) di parmigiano reggiano pulite e lavate; 3 carote, 2 gambi di sedano con le foglie, 2 cipolle, 4 pomodorini, 1 ciuffetto di prezzemolo, 2 chiodi di garofano, 2 grani di pepe bianco, 1 pezzetto di cannella, sale grosso.

Preparazione: pulite e lavate le verdure poi tagliarle a grossi tocchi, sbucciare le cipolle, tagliarle a metà orizzontalmente e incastrarle nella loro polpa i chiodi di garofano ed il pezzetto di corteccia di cannella. Scaldare un padellino e tostare la cipolla posandola dal lato del taglio, trasferire le cipolle e tutte le verdure, il pepe bianco e le croste di parmigiano in una pentola; aggiungere l'acqua fredda e portare lentamente ad ebollizione. Togliere le impurità del brodo con una schiumarola man mano che affiorano, salare e proseguire la cottura per almeno un'ora-un'ora e mezza. Tenete il coperchio sulla pentola. Quando è pronto, filtrare con un colino a maglia fine e conservare le croste che possono essere tagliate a listarelle e poi servite.

La pasta. Ingredienti: 40 g di burro, 120 g di uova, 60 g di parmigiano reggiano grattugiato, 60 g di semolino, sale, pepe e noce moscata.

Preparazione: fondere il burro e farlo intiepidire. In una ciotola sbattere le uova con il semolino e il parmigiano, condire con sale, poco pepe e una grattugiata di noce moscata, aggiungere il burro fuso e continuare a sbattere per ottenere un composto soffice. Scaldare il forno statico a 180°. rivestire uno stampo quadrato o rettangolare con carta da forno e versare il composto di uova (lo spessore deve essere di circa 2 cm). Cuocere per circa 25 minuti, la superficie dovrà dorare. farlo raffreddare e poi tagliare a dadini piccoli. Portare il brodo di croste a bollore versare i dadini e cuocere per due minuti. Servire caldo accompagnando con le striscioline di croste del brodo.

LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**



Una Malvasia affascinante

Oggi nel calice un vino bianco della Basilicata. È la Malvasia in purezza "Gelso bianco" 2022 della "Tenuta I Gelsi". Affascina immediatamente con le tipiche note aromatiche della Malvasia in perfetta armonia con gli altri sentori che si ritrovano al naso. Note citrine fresche con ricordi di sfalcio d'erba, spezie bianche, foglie di alloro e cedro con sottile mineralità. Il frutto fresco con note di fiori bianchi. Al palato regala un piacevole ritmo di freschezza acida insieme a una mineralità gessosa. Intensità e persistenza al palato come al naso. Per piatti di pescato.

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo



La nostra Griglia... come una volta
Cucina romagnola • Specialità pesce
Cruditè • Pizza



SCARICA L'APP

e prenota per l'ASPORTO e anche per la CONSEGNA a DOMICILIO

Punta Marina Terme (RA) - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248 www.ristorantemolinetto.it

*Fascino e Qualità detraibili fino al 50% del costo**



**TBT ti offre tutto il supporto tecnico per ottenere agevolazioni fiscali fino al 50% della spesa sostenuta*

Pensa adesso alla tua nuova tenda da sole

Scegli il massimo della qualità che offre il mercato approfittando delle agevolazioni offerte dalla legge EcoBonus, valido anche per Dehor, Gazebo e sistemi oscuranti proposti da TBT



Qualità ad ogni costo, dal 1970

Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363

Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485

www.tbt2.com

tbt2@tbt2.com

